

CRONACA DI ANTIOCHIA 2014

18.ma Edizione. Cronista p.Domenico Bertogli.
KATOLIK KILISESI P.K.107- 31002 Antakya – Turchia
 Tel.0090.326 215 67 03 Fax: 214 18 51 Cep. 0537 679 89 29
 E.mail:domenicobertogli@hotmail.co www.anadolukatolikkilisesi.org/Antakya



Affresco di S.Paolo scoperto a Ejero negli anni '90 (Pattucci S. afferma che sia il più antico in assoluto) del IV-V secolo.

Da Antiochia i più fervidi Auguri di BUON NATALE E FELICE ANNO 2015!

Alla fine della Cronaca dell'anno scorso avevamo ventilato la possibilità di non continuare avendo già un News Flash sul nostro Sito Web. Poi tanti ci hanno incoraggiato a continuare... Lo facciamo per rinnovare visibilmente agli amici, benefattori e pellegrini il nostro grazie, la nostra riconoscenza e la vicinanza con la nostra preghiera.

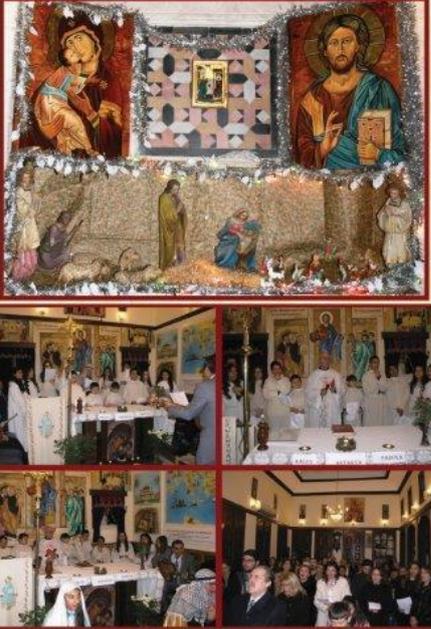
L'affresco che rappresenta S.Paolo che predica a Tecla, ci invita ad essere testimoni del Vangelo perchè ancor oggi la Luce di Cristo possa illuminare ogni uomo di "buona volontà".





Natale ad Antiochia 2013 *(Vedi Cronaca pag. 5)*

Per 23 anni la Chiesa cattolica di Antiochia, ha festeggiato la notte di Natale nella Grotta di S.Pietro. Quest'anno, cansa la sua inagibilità, abbiamo ripiegato nella nostra chiesa... una rievocazione ugualmente suggestiva, gioiosa e partecipata!
 Prima della Messa i nostri ragazzi hanno letto passi evangelici seguiti da canti poi c'è stata la celebrazione ai cui hanno assistito anche non cristiani.





Cronaca di **ANTIOCHIA** 2014



La Cronaca del 2013 terminava il 21 novembre: ora ne offriamo la continuazione...

Alcune informazioni riguardante la Turchia aggiornate ad oggi :

La Turchia è di forma quasi rettangolare con una lunghezza di 1.660 km e una larghezza di 550 km. L'area della Turchia (compreso i laghi) è di 814.578 km². Il 97% del territorio si trova in Asia. Il 3% invece si trova in Europa, cioè "la Tracia". Nonostante il 97% del suo territorio sia situato in Asia, la Turchia è considerato un paese europeo; è divisa amministrativamente in 81 province (*Iller* plurale, *il* singolare) a capo di ciascuna delle quali è un governatore (detto *vali*) nominato dal governo centrale.

La Turchia è una repubblica parlamentare sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1923 ed è stato uno dei primi paesi a concedere ai suoi cittadini il suffragio elettorale universale, benché fino al 1946 sia stata retta da un sistema a partito unico.

L'attuale sistema legislativo unicamerale è entrato in vigore con la costituzione del 1982, che ha assegnato l'esclusiva del potere legislativo alla *Grande Assemblea Nazionale turca* (in turco *Türkiye Büyük Millet Meclisi*, cioè *TBMM*), composta da 550 deputati eletti ogni quattro anni con un sistema proporzionale corretto da uno sbarramento del 10%.

La Turchia è uno stato laico, senza una religione di Stato; la Costituzione turca prevede la libertà di religione e di coscienza. Negli ultimi anni questo concetto è compromesso dalla politica filo islamista di Erdogan. L'Islam è la religione prevalente in Turchia, con l' oltre il 99% della popolazione.

Ci sono circa 120.000 persone di diverse confessioni cristiane (Statistiche del 2010), tra cui circa 80.000 di ortodossi orientali (Siriaci e Armeni), 35.000 cattolici romani, 15.000 greco-

ortodossi (circa 2000 sono greci, vicino ai 10.000 greco-ortodossi arabi del Sud)¹ e un numero più piccolo di protestanti. La Chiesa Ortodossa ha avuto sede a Costantinopoli (Istanbul) a partire dal IV secolo.

I cristiani rappresentano meno dello 0,2% della popolazione

La popolazione (2012) è di 75.627.384¹ milioni

La popolazione rurale rappresenta circa il 23,7 per cento del totale.

Ecco la popolazione di alcune città:

Istanbul 13.624.240;

Ankara 4.890.893;

Izmir 3.965.232;

Bursa 2.652.126

Adana 2.108.805

Antiochia 220.000

La maggior parte della popolazione è composta dai giovani, circa 40% di loro è sotto l'età di 15 anni e 72% è sotto l'età di 35.

Popolazione maschile 50.2%

Popolazione femminile 49.8%

Tasso di crescita: 1,35% (2011)

Il tasso della nascita è diverso da una regione all'altra, e dipende sempre delle circostanze socio-economiche. Il tasso è più alto nelle zone rurali e nelle regioni più orientali.

Densità: 97 persone per km quadrato.

La vita media (statistiche 2010):

femmina: 75.46 anni

maschio: 70.43 anni

media: 72.88 anni

(cosa sono quei numeri dopo il punto? Giorni?? Io lascerei perdere...)

Alfabetismo:

dai 12 anni in su può leggere e scrivere l'87,4% della popolazione.

NOVEMBRE 2013

21 novembre. E' finita la raccolta delle olive 2013. Purtroppo quest'anno è stata molto scarsa. La regione dell'Hatay in Turchia è al quarto posto per produzione di olio e derivati. Ha 30 milioni di olivi...

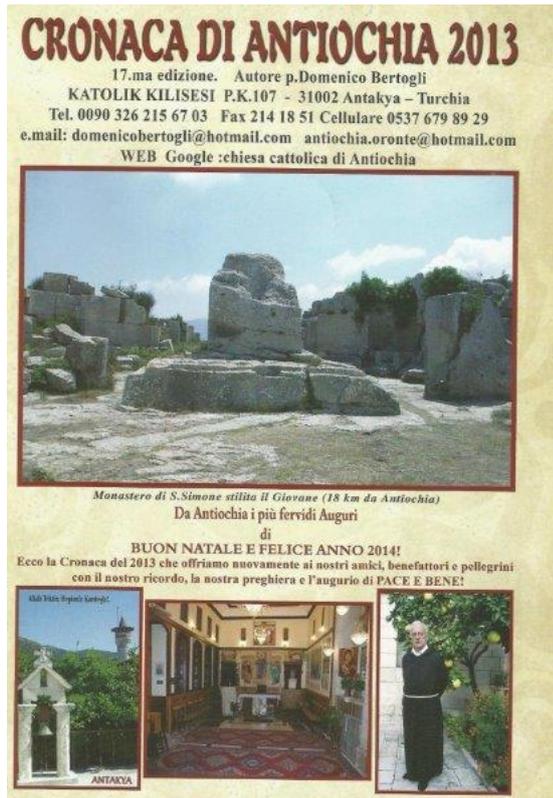
22 novembre. Istanbul (AsiaNews) - La commissione parlamentare voluta dal primo ministro *Recep Tayyp Erdogan*

per riformare la Costituzione turca dovrebbe sciogliersi, poiché non è stata in grado in quattro mesi di formulare alcuna proposta... Per la prima volta, l'anno scorso, era stata interpellata anche la CET (conferenza episcopale turca).

24 novembre. Alla chiesa ortodossa di Antiochia fastoso matrimonio con addobbi e un mucchio di fiori. E'

un'ostentazione che "umilia" i poveri e da una brutta immagine dei cristiani!

25 novembre. E' uscita la CRONACA DI ANTIOCHIA 2013. Già da oggi s'inizia a spedirla ad amici, benefattori e pellegrini. E' di 40 pagine, più le 4 della copertina a colori.



27 novembre. La chiesa ortodossa ha ripristinato il digiuno in preparazione al Natale! Oggi, come durante la quaresima, offrono un pranzo di "magro" con un'offerta per i poveri. Sarà così tutti i mercoledì fino al 25. Vi partecipo insieme ai preti ortodossi...

28 novembre. Faccio un'escursione alla Grotta di S. Pietro: stanno lavorando sulla parete sovrastante e rimangono i ponteggi esterni e interni della chiesa. Impossibile che sia agibile per Natale!

30 novembre. In occasione della festa di S. Andrea apostolo, a Istanbul si è rinnovato l'incontro della delegazione di Roma con il Patriarca Bartolomeo e questi, *"rivolgendosi al cardinale Kurt Koch, ha sottolineato la forte e convinta volontà del patriarcato ecumenico di Costantinopoli di sostenere con tutti i suoi mezzi il dialogo con tutti e ha espresso la convinzione che con papa Francesco quello tra le due Chiese sorelle verrà rinforzato con nuova linfa, "per poter diffondere serenamente il messaggio di Gesù Cristo"*.

30 novembre. Nel mese di novembre abbiamo avuto 8 gruppi di pellegrini e visitatori: 2 da USA, Francia e Internazionali, 1 da Svizzera e Singapore. Negli ultimi giorni 6 gesuiti, di cui 4 di Ankara e Trabzon e 2 impegnati negli aiuti umanitari verso i profughi siriani, sono stati ospiti per 2 giorni nella nostra Casa di accoglienza. Il mese di novembre è stato eccezionalmente mite. Ad Antiochia non è ancora arrivato il freddo!

DICEMBRE 2013

2 dicembre. La situazione siriana diventa sempre più tragica. In sostanza oggi non c'è più una sola opposizione al regime di *Bashar Assad*, ma tante fazioni in lotta pure tra di loro e parlare di *"colloqui di Pace"* diventa impossibile. *Un sacerdote siriano parla di una guerra globale "di tutti contro tutti! Chi ne paga le conseguenze è la popolazione...sempre più allo stremo"*

4 dicembre. Oggi è la festa di Santa Barbara. In Oriente è molto onorata e

alla vigilia preparano un dolce particolare con frumento e frutta. Questa sera, in una famiglia cattolica, ho potuto apprezzarlo. Veramente buono....

6 dicembre. *Dincer Nicola Dinc*, un giovane della nostra parrocchia in cui è stato battezzato da adulto e che ha servito per diversi anni accogliendo i visitatori, ora è nel Seminario di Napoli. Ha ricevuto ufficialmente la talare dal *Card. Sepe*...Speriamo che sia il primo passo verso il sacerdozio, è una speranza per la chiesa di Turchia!

7 dicembre. Un pellegrino scozzese, Jerry Knight, resta alcuni giorni nella nostra Casa di Accoglienza. E' in viaggio per Gerusalemme. Continuerà attraverso l'Iran, l'Arabia Saudita e la Giordania, essendo pericoloso passare per l'Irak...e sempre a piedi. E' padre di 6 figli e, avendo un nipote con una malformazione al cuore, dopo un'operazione disperata, aveva promesso che sarebbe andato in Palestina a piedi se fosse riuscita come è miracolosamente avvenuto. Sono già 22 mesi che cammina!

7-8 dicembre. Le comunità neocatecumenali di Antiochia con una quarantina di fratelli, fanno una *convivenza* nella chiesa di Iskenderun dei padri conventuali con i catechisti Wolfgang e Angelica...Io ho dovuto fare una catechesi sull'opera di Dio nella storia, con un riferimento particolare al Concilio Vaticano II°.

9 dicembre. Il ministero del turismo e della cultura oggi ha fatto conoscere una lista di chiese, trasformate in musei,

in cui è possibile celebrare la Messa. Tra queste anche la *Grotta di S.Pietro di Antiochia*...E' una decisione di apertura, ma noi cristiani di Antiochia non accettiamo affatto che quel luogo antico sia un museo e che, tra l'altro, si debba pagare un biglietto per andarvi a celebrare! Era una chiesa cattolica e vogliamo che continui ad essere tale!

BAKANLIĞIMIZ DENETİMİNDE MÜZE VE ÖRENYERİ NİTELİĞİNDE OLAN İZMİR İLİ SELÇUK İLÇESİ'NDEKİ ST. JEAN ANIT MÜZESİ, ***ANTAKYA'DAKİ ST. PIERRE ANIT MÜZESİ***, ANTALYA İLİ DEMRE BELDESİNDEKİ NOEL BABA MÜZESİ (ST. NIKOLA KİLİSESİ), MERSİN İLİ TARSUS İLÇESİNDEKİ ST. PAUL ANIT MÜZESİ, ISPARTA İLİ YALVAÇ İLÇESİ ANTIOCHEIA ÖRENYERİNDEKİ ST. PAUL KİLİSE KALINTILARININ BULUNDUĞU ALAN, MANİSA İLİNDEKİ SARDES ÖRENYERİ İLE DENİZLİ İLİ LAODİKYA ÖREN YERİNDEKİ KİLİSE KALINTILARININ BULUNDUĞU ALANLAR İLE 2010 YILINDAN İTİBAREN YILDA BİR KEZ OLMAK ÜZERE VAN AKDAMAR ANIT MÜZESİ VE TRABZON SÜMELA MANASTIR'INDA AYIN, DUA, DİNİ İÇERİKLİ SEMPOZYUM VB. GİBİ ETKİNLİKLER, İLGİLİ VALİLİKLERDEN ÖNCEDEN İZİN ALINMASI KAYDIYLA MÜMKÜN OLABİLMEKTEDİR.”

10 dicembre. Il giornale POSTA riporta questa notizia interessante: in 10 anni le *moschee* in Turchia sono cresciute di 15.000 per arrivare a un totale di 90.000, mentre le *Cemevi*, luoghi di ritrovo degli Aleviti, sono poco più di mille, sebbene rappresentino un terzo della popolazione...loro pure musulmani! Se questa non è un'islamizzazione sunnita della Turchia decide voi...

11 dicembre. Eccezionale ondata di freddo in Turchia; ad Antiochia questa

mattina ha nevicato; le montagne che circondano la città sono innevate e nei villaggi vicini si arriva a una coltre di mezzo metro! Naturalmente scuole chiuse e traffico in tilt!

19 dicembre. In questi giorni molto freddi, prepariamo i presepi (3), gli alberi di Natale (2) e l'illuminazione del giardino per creare l'atmosfera natalizia...

20 dicembre. I responsabili della fondazione del volontariato "Hatay Gönüllüleri" vengono a fare gli auguri natalizi. Tra di loro ci sono giornalisti, studiosi, dottori ecc. Offro a ciascuno il libro su Antiochia e alcuni ne chiedono diversi per regalare ad amici...e tutto gratis!

23 dicembre. Il prefetto (Vali) di Antiochia, il sindaco e il rettore dell'università (MKU) inviano al parroco e ai suoi fedeli gli auguri natalizi...E' una tradizione di lunga data.

24 dicembre. Per 23 anni la Chiesa cattolica di Antiochia, ha festeggiato la notte di Natale nella Grotta di S.Pietro. Quest'anno, causa la sua inagibilità, abbiamo ripiegato nella nostra chiesa...una rievocazione ugualmente suggestiva, gioiosa e partecipata! Abbiamo dovuto aprire anche il nostro salotto per potere accogliere tutti.

Prima della Messa i nostri ragazzi hanno letto passi evangelici seguiti da canti, poi c'è stata la celebrazione alla quale hanno assistito anche tanti non cristiani...Alla fine per tutti una bevanda calda (*Salep*) nel giardino!

25 dicembre. In Turchia è un giorno feriale, ma... è Natale! Di buon mattino nella stradina che conduce alla chiesa, c'è il cartello augurale

del sindaco della città, poi prima di mezzogiorno, nella chiesa ortodossa, i cristiani ricevono gli auguri dalle autorità. Nella serata, il tradizionale pranzo dei cristiani (quest'anno quasi 200), che chiamano *Il ballo di Natale* (!), con il prefetto, il sindaco, il questore e il rettore dell'università.

26 dicembre. L'agenzia *AsiaNews* riporta l'appello del Patriarca Bartolomeo I ai capi spirituali e politici. Nel messaggio natalizio della notte di Natale denuncia l'attentato alla famiglia e la perdurante persecuzione dei cristiani... Pure la chiesa ortodossa vede nella crisi della famiglia, la radice della crisi nella chiesa...

Oggi *terremoto politico* in Turchia. Il premier *Recep Tayyip Erdogan* ha rivoluzionato il governo sostituendo dieci ministri per non farsi travolgere dallo scandalo di corruzione che ha costretto alle dimissioni i titolari dei dicasteri dell'Interno, Economia e Ambiente. Figli dei tre ministri sono finiti in manette in una 'tangentopoli' legata a licenze edilizie in aree urbane che finora ha portato all'arresto di oltre 50 persone...E' nata una forte polemica con il potere giudiziario per "essersi intromesso nei circoli governativi"...

27 dicembre. Religiosi e religiose del Sud della Turchia (Adana, Mersin, Antiochia, Tarso) sono stati invitati per una giornata di fraternità dai 3 Conventuali di Iskenderun...passata in preghiera e in santa allegria.

Ritornando a casa, data la bellissima giornata, passo dalla Grotta di S. Pietro. A giorni (*İnşallah!*) dovrebbero cominciare a smontare le impalcature esterne e interne e in febbraio dovrebbe essere aperta, cosa a cui non credo affatto! Hanno iniziato a ripulire la facciata della chiesa, sostituendo le pietre rovinate dal tempo ed è già importante.

31 dicembre. Come in ogni parte del mondo, anche ad Antiochia si dà l'addio al 2013 e il

benvenuto al 2014. Dopo la messa di ringraziamento e il *Te Deum*, passo le ultime ore dell'anno con la famiglia della nostra collaboratrice familiare con cena, scambio di doni, tombola e auguri...E' dal 1999 che partecipo a quest'appuntamento sempre bello e significativo....Del loro figlio, Kristofer, io ne sono il padrino di battesimo fatto nella chiesa ortodossa (!); le due figlie, Kristina e Lidia, anche loro battezzate nella chiesa ortodossa, sono le figliocce, di sr. Germana Fragiacom. Questa religiosa dal 1991 al 2006 è stata al servizio della chiesa cattolica di Antiochia e della Caritas regionale, ora risiede in Belgio con seri problemi al cuore.



Finisce il 2013, un anno sempre vario e avvincente con avvenimenti importanti che abbiamo cercato di condividere per 12 mesi attraverso questa *CRONACA*. Era iniziato con tante speranze e si conclude con nuvoloni all'orizzonte, che danno molte preoccupazioni! La guerra civile in Siria sempre più feroce e a solo 50 km da noi, lo scoppio di tangentopoli in Turchia con conseguenze imprevedibili, i rifugiati siriani sempre più numerosi, la persecuzione sistematica dei cristiani nel Medioriente...sono prospettive allarmanti! Crediamo comunque che il Signore agisce nella storia e che è presente nella sua chiesa dandole un Papa, Francesco, quanto mai carismatico e sensibile al mondo di oggi. E' con questa speranza che chiudiamo il 2013, guardando sempre con rinnovata fede al Signore Gesù, il "Principe della Pace"!

Questo mese abbiamo avuto solo un gruppo di pellegrini, provenivano da Singapore. Durante l'anno trascorso i gruppi sono stati **128**: dieci in meno del 2012.

Abbiamo accolto tanti *marciatori* verso Gerusalemme, visitatori solitari o gruppi familiari...

In forte aumento i visitatori turchi in gruppi o singoli sempre interessati al clima di tolleranza e di rispetto che si vive in questa città...

Cari amici, grazie di averci seguiti, pregate per noi e Buon Anno 2014 con l'augurio di PACE e BENE!



GENNAIO 2014

1° gennaio. Inizia ad Antiochia il 2014 con tante preoccupazioni, specialmente per la situazione della vicina Siria sempre più nel baratro di una guerra assurda, come sono del resto tutte le guerre; ancor più crudele ed assurda perché si tratta di una guerra civile.

In città si vedono sempre più rifugiati e facce poco rassicuranti... Attraverso questo notiziario del nostro Sito <http://www.antiochiachiesacattolica.org> oppure <http://www.anadolukatolikkilisesi.org/antakya>, (arrivato alle **60.530 visite e 165.580 pagine consultate**), vi terremo aggiornati sul nostro vivere quotidiano sugli avvenimenti principali della nostra chiesa di Antiochia. Sono sempre tanti...e vari. Vi auguro buona lettura!

2 gennaio. Incontro dei Cappuccini di Turchia a Istanbul. Ora siamo in 10, di cui 2 impegnati nella formazione. I luoghi in cui

operiamo sono 5: *Antiochia - Mersin – Smirne – Efeso – Istanbul*. Partire da Antiochia è stato alquanto laborioso per la persistenza della nebbia nella zona dell'aeroporto. Si è dovuto partire da Adana, lontana 200 km!

3 gennaio. Visita dell'addetto militare dell'ambasciata cinese di Turchia, *Sn.Col. LU Dali*. E' una notizia perché un'autorità di quel grande paese viene per la prima nella nostra chiesa. E' con la moglie, l'unica figlia (è la politica cinese dell'unico figlio!) e alcuni funzionari....

4 gennaio. Nella messa prefestiva di questa sera dell'Epifania, sono arrivati i Re Magi a portare i doni ai ragazzi della nostra comunità. E' sempre un momento importante per rievocare il Vangelo e l'invito ad andare da Chi è venuto tra noi per salvarci...Nella Chiesa cattolica di Antiochia non si parla per niente di *Babbo Natale!*

5 gennaio. La chiesa ortodossa ha anticipato l'Epifania ad oggi, domenica. Per loro è la festa del Battesimo di Gesù e benedicono l'acqua per il battistero e i cristiani ne portano a casa bottiglie ...

Dopo la Messa domenicale nella chiesa cattolica ha luogo una piccola tombola, come premi tanti orsacchiotti. Il ricavato va ai poveri!

9 gennaio. Il giornale della Santa Sede, *L'OSSERVATORE ROMANO*, pubblica un articolo di p. Egidio Picucci sulla Cronaca di Antiochia 2013. Lo riporto integralmente.

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO
Unusquisque suum Non proderit

9 gennaio 2014 p.6

Nella Cronaca di Antiochia

Pellegrini col carretto

La tradizionale Cronaca di Antiochia, preparata scrupolosamente per diciassette anni dal cappuccino padre Domenico Bertogli, parroco della piccola comunità cattolica locale, contiene quest'anno due novità: la prima è che, probabilmente, non la leggeremo più; la seconda è che la crisi mondiale ha costretto i pellegrini diretti ad Antiochia a muoversi a piedi, spingendo il vecchio carretto di famiglia, rispolverato per l'occasione. Tra i tanti visitatori, infatti, quelli che arrivano a piedi in Antiochia crescono di anno in anno, non solo per spirito penitenziale, ma perché costretti dalle poche risorse economiche. Per i bagagli ci si arrangia con il carretto a due ruote, ritrovato tra i vecchi mezzi di locomozione dei contadini.

È quanto hanno fatto Béatrice e Christiane, due signore francesi, più attente alla fede che al look parigino; un religioso della stessa nazione, Nicolas-Marie, e un sacerdote austriaco, Johannes Maria Schwarz, tutti diretti a Gerusalemme, ma irresistibilmente attratti non tanto dalla città — quella dell'età apostolica non c'è più — bensì dal nome di Antiochia, magico come un sogno. Gli antiocheni ormai lo sanno e guardano con simpatia questi singolari pellegrini che altrove potrebbero suscitare ilarità, ma che qui possono muoversi indisturbati perché anch'essi sono a casa loro.

Altra novità contenuta nella Cronaca è il pranzo che per la prima volta la missione cattolica ha preparato nel cortile, ridente di zagare profumate, per le autorità religiose e politiche. Non è mancato nessuno, perché tutti vi hanno trovato un proprio riferimento: i musulmani nella moschea che copre la missione con l'ombra del minareto; gli ebrei

nella sinagoga, antica e severa, a pochi passi; gli ortodossi nella chiesa che avvolge con il suono delle campane.

Molte pagine della *C r o n a c a* parlano del restauro della Grotta di San Pietro, unica reliquia cristiana dell'antica Antiochia e nella quale abita l'ecumenismo perché ortodossi e cattolici vi celebrano insieme la Pasqua e il Natale con una liturgia semplice, coinvolgente e che commuove quanti vi assistono.

«Dopo Gerusalemme e gli altri luoghi santi — ha scritto a padre Bertogli un pellegrino francese — Antiochia è la città che mi ha rapito il cuore. Il ricordo di Barnaba e di Paolo; la Grotta di San Pietro e quell'annotazione degli Atti degli apostoli [«*Ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani*», 11, 26] sono sufficienti a fare di questa città la città di tutti, perché tutti siamo almeno virtualmente cristiani».

A proposito dei lavori nella Grotta, «sappiamo che sono iniziati, ma nessuno sa quando finiranno» annota laconicamente padre Domenico, rassegnato, suo malgrado, all'ormai globalizzata lentezza burocratica. Mancandogli quest'invidiabile punto di osservazione, il cappuccino si limita a guardare quanto accade nell'interno della missione, dove approda tutto il mondo e “coloro che lo abitano”.

Ecco, allora, l'avvicinarsi inatteso del mondo dello sport, della politica, dell'esercito, della religione, della diplomazia, del lavoro, dell'educazione, della scuola (studenti protestanti, musulmani, cattolici, buddisti), della moda, dello spettacolo, al punto che ci si interroga su cosa cerchi questa gente che si muove in pochi metri quadrati vegliati da un campaniletto a vela che si intravede tra il verde dei limoni sempre carichi di frutti.

Si spiega e si capisce il pellegrinaggio in Terra Santa, dove il Signore pare cammini davanti al

pellegrino che ne segue le “orme recenti e lucenti” (*recentia et lucentia vestigia*, dice san Girolamo); si capisce meno il pellegrinaggio ad Antiochia, dove il Signore non ha camminato e gli apostoli non hanno lasciato particolari ricordi se non quello legato alla parola di Gesù, accompagnando il nascere e il crescere della Chiesa.

Nel museo antiocheno ci sono stupendi mosaici, ma l'Europa ne è piena; a due passi dalla città c'è Dafne, un tempo ricca di templi, di acque e di allori; ma è irriconoscibile: le cascate di un tempo sono oggi tre o quattro e con un rivolo d'acqua si perde tra i sassi. Non c'è più nulla.

Ci sarebbero i ruderi antichi, ma sono irraggiungibili: quelli del medioevo bizantino sono a quattro metri di profondità; quelli di Giustiniano a sette; quelli romani a nove e quelli ellenistici addirittura a undici!

Che si cerca, allora? «Si cerca l'anima delle prime comunità cristiane — risponde con semplicità padre Domenico — che affiora dagli scritti neotestamentari: il Vangelo di Matteo; gli Atti degli apostoli; la Didaché.

Antiochia vive della nostalgia di un profondo amore fraterno e di un'attività che, sotto il vento dello Spirito, lievito rapidamente e spinse il Vangelo verso le terre e le capitali più antiche dell'Asia minore, della Macedonia, della Grecia, dell'Italia, nonché di quel dolce fantasticare sulle innumerevoli persone che collaborarono con Pietro e Paolo, aiutandoli a fare della piccola parrocchia palestinese la grande parrocchia mediterranea in cui siamo stati registrati anche noi.

È quanto padre Domenico ha voluto ricordarci con la sua *C r o n a c a* ancora una volta.

(*egidio picucci*)

10 gennaio. Due notizie di un giornale locale: nel 2013 nella nostra regione dell'Hatay (circa 1.500.000 abitanti) hanno divorziato 2284 coppie, in media di 6/7 al giorno con l'incremento dell'1% sull'anno precedente!

La seconda notizia è l'incremento della popolazione dello 0,5 % in un anno.

13 gennaio. Con i sacerdoti ortodossi andiamo a salutare il questore, *Ragip Kiliç*, chiamato ad Ankara. Era in questa città da 4 anni ed è stato sempre molto gentile e premuroso verso le chiese.

15 gennaio. Primo gruppo di pellegrini(25): provengono dalla Corea e celebrano la Messa nella nostra chiesa.

24 gennaio. Finisce il primo semestre delle scuole. I ragazzi hanno le prime gioie e delusioni dell'anno: gli uni per i bei voti, gli altri per le insufficienze. In questo vi sono coinvolti anche i genitori...Anche i nostri ragazzi e rispettive famiglie, non ne sono esenti! Nella nostra regione le scuole sono 1142 e gli alunni 358.097, più di un quarto della popolazione...

26 gennaio. A Tarso, città natale di Paolo, le parrocchie del Sud della Turchia, *Mersin – Adana – Antakya - Iskenderun*, ricordano la conversione del grande apostolo con una solenne celebrazione. Si chiude anche la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Presente un pastore protestante e numerosi ortodossi. Le suore di Tarso, *Agnese – Maria e Concetta*, offrono a tutti il pranzo! Da Antiochia siamo andati in 15....



29 gennaio. P. Domenico parte per Gerusalemme per una settimana di esercizi spirituali...sperando che sia la volta buona di "convertirsi" davvero....

31 gennaio. Nel mese di gennaio abbiamo avuto 3 gruppi di pellegrini: un gruppo coreano, uno australiano di Perth con un sacerdote, 4 seminaristi alcune religiose e diversi laici e l'ultimo, molto piccolo dagli Usa. Siamo in pieno inverno, ma il 2014 continua nel segno della siccità. Le conseguenze si vedranno nella prossima estate...

FEBBRAIO 2014

3 febbraio. P.Roberto Ferrari mi sostituisce durante la mia permanenza a Gerusalemme. Oggi ritorna a Mersin con 3 giorni d' anticipo volendo andare a Trabzon per l'anniversario dell'assassinio di don Andrea Santoro.

5 febbraio. Nella chiesa cattolica di Trabzon, viene ricordato con una messa di suffragio, l'ottavo anniversario dell'uccisione di don Andrea Santoro. Da Roma è venuto Mons. Guerino di Tora, compagno di seminario che presiede la celebrazione con un altro sacerdote, don Fabio della parrocchia Battistero San Giovanni in Laterano; concelebrano Padre Roberto Ferrari da Mersin e l'attuale parroco di Trebisonda p. Patrice Jullien. Presenti la sorella Maddalena, le signore Anna

Caffi da Bergamo e Tiziana Toscan da Milano, suor Concetta da Tarso e 8 cristiani locali...

2 febbraio. Partecipo alla consacrazione della nostra chiesa di Gerusalemme.

L'Osservatore Romano il 7 febbraio scriverà: "Il 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore al tempio, è stato un giorno di particolare solennità per la nostra casa in Gerusalemme. Alle ore 10 si è svolta la consacrazione dell'altare e della chiesa. Significativo è il titolo di dedicazione: **"Io sono la luce del mondo"**. Il solenne rito di consacrazione è stato presieduto da Sua Ecc. Mons. William Hanna Shomali, vicario episcopale per Gerusalemme e Palestina. La concelebrazione ha visto la partecipazione di una quindicina di nostri confratelli cappuccini e una rappresentanza delle sorelle cappuccine di Madre Rubatto...

I fedeli, i numerosi sacerdoti e i religiosi convenuti, tutti hanno apprezzato la celebrazione di consacrazione, ben partecipata, suggestiva e raccolta. Hanno anche condiviso l'agape allestita nel salone attiguo alla chiesa. Un clima di grande festa e di gioiosa fraternità.

6 febbraio. Ritorno ad Antiochia di p. Domenico da Gerusalemme. Ha passato una settimana nella città santa per le 3 religioni monoteistiche: ebrei, cristiani e musulmani. Visitando i luoghi santi da solo con la sola guida del Vangelo. Significativa la visita a Betlemme e una giornata in Galilea con la messa a Nazareth. Il bel tempo e la quasi assenza di pellegrini, hanno favorito giorni molto belli e tranquilli...Offro diverse immagini di questo pellegrinaggio un po' particolare sul nostro Sito WEB: <http://www.antiochiachiesacattolica.org> nelle NEWS del 6 febbraio 2014.

7 febbraio. Visitano la nostra chiesa 4 monaci russi della Siberia...Sono molto contenti di vedere la nostra chiesa decorata con le icone e fanno un canto religioso... sempre affascinante!

14 febbraio. Per la festa di S.Valentino, festeggio il mio onomastico, è il mio nome di battesimo, con *Kristofer Valentino*, mio figlioccio con auguri e torta.

15 febbraio. Un giornale a tiratura nazionale di ieri, *Habertürk* p. 25, scrive che il turismo religioso in Turchia è molto diminuito; a questo ha certamente contribuito la chiusura, da oltre 18 mesi, della Grotta di S.Pietro ad Antiochia

20 febbraio. Con un febbraio molto bello, anche i lavori alla grotta di S.Pietro continuano. L'impalcatura che imbrigliava la chiesa è stata smontata, la facciata è finita mentre si lavora all'interno e procedono i lavori dell'esterno. In marzo dovrebbe essere aperta al pubblico, ma le date sono sempre aleatorie...almeno qui in Turchia!

21 febbraio. Visita la nostra chiesa, il vescovo siriano *Timotheos Mathews*, del patriarcato nella sede libanese, responsabile della diocesi del Nord America.

22 febbraio. Questa mattina, dopo una lunga malattia, è ritornato alla Casa del Padre l'Abuna *Bulos Sami Sabagil* di 83 anni, per 30 anni parroco della chiesa ortodossa di Antiochia. Un bravo sacerdote sempre attento all'ascolto e al rispetto...veramente un uomo di pace! Se ad Antiochia si è potuto istaurare un cammino ecumenico è stato anche merito suo per la sua costante collaborazione... Era stato formato dai Cappuccini libanesi!

24 febbraio. Oggi pomeriggio nella chiesa ortodossa si è svolto il funerale dell'*abuna*

Bulos Sami Sabagil. Il patriarca ha inviato da Bayreuth l'arcivescovo *Hazim Gattas*, nipote del defunto patriarca Ignazio IV°. Presenti gli 8 sacerdoti dell'Hatay e Mersin, quello di Vienna, p. Domenico insieme a p. Roberto, il parroco armeno di Iskenderun e VakifKoy e il pastore coreano Yakub.

Presente il prefetto con tutte le autorità cittadine con la banda del Comune che ha accompagnato il feretro nel cortile della chiesa fino al carro funebre. Tantissima gente anche non cristiana...

26 febbraio. Il comitato *dell'unione religiosi e religiose della Turchia*, **URT**, viene ad Antiochia e soggiornerà 2 giorni nella nostra casa di accoglienza. S'incontra con il sottoscritto, il parroco della chiesa ortodossa, il gesuita tedesco Stephan (che si occupa dell'assistenza ai profughi siriani) e poi con Barbara. Compongono il comitato: il presidente *Andrés Calleja* (salesiano di Istanbul) spagnolo, *p. Jean-Marc Balhan*, gesuita (parroco della comunità cattolica di Ankara) belga, *Gerda Willam*, consacrata dell'ospedale austriaco S. Giorgio d'Istanbul, austriaca, e *sr. Fabiola Alfonso*, colombiana, delle suore della Carità, anch'essa infermiera nell'ospedale austriaco di Istanbul. I religiosi, le religiose e i consacrati in Turchia sono *circa 120* con sempre piccole variazioni.

27 febbraio. Incontro dei sacerdoti e delle religiose del Sud della Turchia ad Antiochia. Si unisce a loro anche l'URT. Dopo una riflessione sulla *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco sul dialogo interreligioso specialmente dedicata all'islam (nn.250-254), da parte di p. Domenico seguendo un articolo del gesuita egiziano, *Samir Khalil*, concelebriamo la Messa festeggiando gli 88 anni di p. Roberto Ferrari, il decano dei cappuccini in Turchia. Arriva come

un'apparizione, proveniente dal Belgio, sr. Germana Fragiaco (per 15 anni al servizio della chiesa di Antiochia) una grande e bella sorpresa per tutti! Dopo un pranzo molto fraterno e gioioso, terminiamo l'incontro con un momento di condivisione su quando detto nella mattinata. Veramente una bella giornata!

28 febbraio. Il mese di febbraio, molto mite e soleggiato, è passato molto veloce. L'avvenimento principale è stato certamente la scomparsa *dell'abuna Sami Bulos Sabagil*. I gruppi dei pellegrini sono stati 3: 2 africani (Egitto e Tanzania), 1 dal Nord America (27 sacerdoti in formazione permanente).

MARZO 2014

2 marzo. Per conquistare la presidenza turca ed i voti popolari necessari, il premier *Recep Tayyip Erdogan* si prepara a un "doppio colpo grosso": aprire la scuola teologica ortodossa di Chalki e, in cambio, trasformare Santa Sofia - attualmente un museo - in moschea ...

Questo "doppio progetto folle" - come lo definisce Omer Sahin, giornalista di *Radikal* - viene dopo altri due progetti faraonici: la costruzione del terzo ponte sul Bosforo e dell'aeroporto più grande in Europa.

Spera in tal modo di recuperare consensi, dopo la tangentopoli turca del dicembre scorso in cui sono stati coinvolti alcuni suoi ministri...

6 marzo. Dichiarazione del Patriarca Bartolomeo sulla possibile apertura di S.Sofia al culto islamico... "...di sicuro - ha continuato il Patriarca ecumenico - *non vi saranno sfuggite le persistenti voci che circolano ultimamente da certi settori della società turca, le quali spingono per riaprire Santa Sofia come moschea*".

"Noi - ha detto Bartolomeo - *ci opporremo, e insieme a noi tutti i cristiani, siano essi ortodossi, cattolici o protestanti*".

"La basilica di Santa Sofia - ha concluso - *è stata costruita per testimoniare la fede*

cristiana e se va restituita al culto, questo non potrà essere che quello cristiano”

7 marzo. Originale questa testimonianza di una comunità rosminiana di suore tra le quali anche una mia cugina...

Domodossola, 7 marzo 2014

Caro Padre Domenico, siamo la comunità delle suore rosminiane di Domodossola e vorremmo esprimerLe la nostra ammirazione per quanto Lei fa in Antiochia.

Al termine della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, ci è parsa buona cosa ascoltare e riflettere dal vivo pagine della "Cronaca di Antiochia". Che cosa di più stimolante degli esempi di vita di un missionario in dialogo interreligioso e per l'ecumenismo?

Così ieri nel nostro incontro formativo di comunità, suor Luisangela, sua cugina, ci ha illustrato la situazione geografica, politica, religiosa e sociale di quella terra a noi lontana, ma vicina per le origini della nostra fede.

Poi, scegliendo alcuni passi significativi delle "Cronache", ci ha immersi nel vivo della sua testimonianza missionaria per l'ecumenismo e per la pace.

Così siamo state edotte sulle scelte operative che Lei da solo opera per accogliere, pregare, costruire e integrarsi con gli Ortodossi, i Protestanti, gli Ebrei, i Musulmani, senza voler fare proseliti o affrettare battesimi, come ben si capisce del lungo tempo dedicato al catecumenato.

Lei attua quello che il Papa Francesco auspica per tutti e cioè di saper accogliere la Grazia di Dio che altri fratelli cristiani ci possono offrire.

Ci stupisce inoltre la sua presenza viva nella comunità sociale, religiosa e caritativa,

sapendo che da molti anni vive da solo senza una fraternità.

Certamente Lei è una persona di grande fede, umiltà e lungimiranza. Sapendo che Antiochia è vicina alla Siria, rischia di brutto ad ogni alba che sorge.

Ora che La conosciamo, saremo in attesa delle prossime Cronache, perché ci impegnamo a sostenerLa nella preghiera e nella stima sincera.

Con tanto affetto, le suore rosminiane di Domodossola.

10 marzo. Istanbul (AsiaNews) - Con la solenne liturgia bizantina officiata dal Patriarca ecumenico Bartolomeo I e con la partecipazione da tutti i capi delle Chiese ortodosse giunti a Costantinopoli, si sono conclusi ieri i lavori della *Synaxis* [raduno, assemblea]. Nel comunicato si è fissato per il 2016 il *Sinodo panortodosso*, proprio ad Istanbul....

21 marzo. È morto il 21 marzo a Kiel, in Germania, all'età di 81 anni Sua Santità Moran Mor **Ignatius Zakka I• Iwas**, Patriarca d'Antiochia e di tutto l'Oriente, capo supremo della Chiesa siro-ortodossa universale. Era un uomo di dialogo e di Pace. E' stato per molti anni presidente, del Consiglio ecumenico delle Chiese... E' stato ad Antiochia 2 volte: nel 1988 e nel 2000, anno del giubileo, con oltre 500 pellegrini. In entrambe le occasioni aveva visitato la nostra chiesa con molta attenzione e cordialità.

29 marzo. Un giornale di oggi ricorda che in Turchia ci sono 61.936 scuole (dalle elementari al liceo) per 17.532.098 studenti e 873.000 insegnanti. Inoltre 5.430 scuole materne con 1.059.495 bambini e 25.858 insegnanti. Studenti e insegnanti sono un quarto della popolazione.

30 marzo. Ieri in Turchia si sono tenute le elezioni amministrative dopo una campagna elettorale senza esclusione di colpi... Offro un commento di AsiaNews.



PARTI	2014 YÜZDE	2011 YÜZDE	2009 YÜZDE
AKPARTİ	44,5	49,9	38,8
CHP	29,6	25,9	23,1
MHP	14,6	12,9	16,1
BDP	5,5	6,5	5,7

Erdogan vince le elezioni e apre la caccia ai "traditori"...

L'AKP, il partito del premier Recep Tayyip Erdogan vince le elezioni amministrative tenutesi ieri con il 44,5% lasciandosi dietro al 29,6% l'altro grande partito di opposizione, il CHP.

Erdogan ha ringraziato gli elettori che "si sono levati per gli ideali della Turchia.. e per il vostro primo ministro", e ha gridato contro i "traditori" promettendo di perseguirli e di "farli pagare"...

La buona tenuta dell'AKP, che sperava di mantenere almeno il 38,8% delle elezioni del 2009, rafforza in Erdogan la speranza di divenire presidente della Turchia alle prossime elezioni di maggio, quando la carica sarà per la prima volta elettiva. E' stato lo stesso Erdogan a cambiare in questo senso le procedure costituzionali.

Ad Antiochia, per la prima volta diventata città metropolitana, ha vinto l'ex sindaco *Lütfü Savaş* passato al partito CHP non essendo stato ricandidato dal partito AKP del governo...

Si conclude il mese di marzo 2014 caratterizzato da una campagna elettorale molto infuocata per le elezioni comunali in tutta la Turchia e certamente quanto mai sentita anche ad Antiochia. Purtroppo i gruppi di pellegrini sono stati solo 2: uno argentino e

l'altro di Singapore. La situazione siriana proprio ai nostri confini e con tantissimi rifugiati in città, è stata un elemento di timore dei visitatori stranieri e turchi. Comunque continuano ad operare diverse organizzazioni internazionali umanitarie sia per i rifugiati nella regione sia che per la popolazione in Siria inviando continuamente TIR di alimenti. Tra questi si è pure scoperto che alcuni portavano armi...

APRILE 2014

1° aprile. La Chiesa siro-ortodossa ha eletto il suo 123° patriarca. Si tratta del quarantottenne, di origine siriana, Cyril Aphrem Karim, che prende il posto di Ignatius Zakka I Iwas, morto il 21 marzo scorso.

Karim, il cui titolo ufficiale sarà quello di patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente, era finora arcivescovo degli Stati Uniti d'America orientali.

Prenderà il nome di **Mor Ignatius Aphrem II**. La Chiesa siro-ortodossa è una delle più antiche comunità cristiane orientali, che conta oltre quattro milioni di fedeli che vivono in Siria, Libano e Iraq. Comunità siro ortodosse sono presenti anche in Germania, in Svezia e negli Stati Uniti, a seguito delle forti ondate migratorie avvenute a partire dal XIX secolo. Non è ancora chiaro, dove il nuovo patriarca stabilirà la propria sede tra Siria o Libano.

2 aprile. P.Domenico festeggia il suo compleanno con tanto di torta e...qualche candelina, perché 78 sarebbero state troppe!

3 aprile. Muore *Semma Dikkaya*, la più anziana cattolica della nostra comunità alla veneranda età di 98 anni. Aveva ricevuto il battesimo nel 2000 insieme a diversi suoi nipoti. Aveva una fede incredibile verso Gesù e lo testimoniava sempre con grande amore e coraggio....

9 aprile. Dopo 13 secoli (l'ultimo fu quello di Nicea nel 787), nel 2016 si terrà un concilio delle chiese ortodosse a Istanbul...e la prima

sessione sarà nella più antica chiesa di Costantinopoli - la chiesa di Santa Irene, la "Santa Pace" - là dove nel 381 si tenne il I° concilio di Costantinopoli...

10 aprile. La *Cronaca di Antiochia* non vuole solo raccontare gli avvenimenti principali della nostra chiesa, ma anche comunicare informazioni sulla realtà turca in viviamo. Oggi su *La Repubblica* leggo un articolo molto interessante di *Barbara Spinelli* che riporto per intero perché lo trovo quanto mai interessante... Il 30 agosto scorso per un pelo non si è scatenata una guerra contro la Siria e ora si scopre che dietro a questo possibile conflitto vi era "impegnata" con giochi poco puliti anche la Turchia...

Se la Turchia è una potenza con l'immunità.

di BARBARA SPINELLI
10 aprile 2014

Istituita nel 1949 per unire Europa e America nella guerra fredda, la Nato sta diventando uno strumento spesso pernicioso, che sopravvive nel disorientamento, implicato in conflitti armati fallimentari. Alla sua guida una potenza Usa poco disposta a immergersi in un mondo multipolare, impelagata costantemente in manovre torbide, abituata a suscitare spettri che poi non controlla.

Alcuni Stati membri - Turchia in testa - usano la Nato per dilatare nazionalismi e squilibri regionali senza mai doverne rispondere. Non incarnando più una linea chiara, l'Alleanza andrebbe sciolta e l'idea d'occidente ridiscussa sul serio: nessuno lo fa.

È quanto si evince dall'inchiesta, pubblicata ieri nel nostro giornale e come sempre accuratissima, condotta da Seymour Hersh sulla recente crisi siriana. Al centro dell'indagine: la guerra sventata per un pelo contro Damasco, nell'autunno scorso, e la maniera in cui l'amministrazione Usa ha rischiato di cadere in una trappola che si era confezionata con le proprie mani. Una

trappola congegnata dal governo Erdogan, in congiunzione con regimi che l'occidente s'ostina a ritenere amici (Arabia Saudita, Qatar) e assecondata agli esordi dallo stesso Obama.

Tutti ricordiamo l'incidente che quasi trascinò America e Europa in un'ennesima guerra, nel 2013. All'origine, un micidiale attacco con armi chimiche (il sarin), il 21 agosto nelle periferie di Damasco, che fece centinaia di morti. Fu subito accusato il governo siriano, e Obama dichiarò che la Linea Rossa, da lui fissata il 20 agosto 2012, era stata sorpassata. L'intervento militare fu presentato come ineludibile, e il governo inglese e quello francese assentirono (il ministro Bonino annunciò che l'Italia non avrebbe partecipato, senza un mandato del Consiglio di sicurezza dell'Onu).

Come in Iraq, mancavano tuttavia le prove di evidenti delle colpe di Assad. L'occidente e la Nato sono rapidi a parlare; lenti a comprendere gli intrichi regionali, oltre che a imparare da sbagli passati. Ubriacati dalle rivoluzioni arabe, non avevano calcolato le loro degenerazioni islamiche, bellicose. Avevano spento Gheddafi creando caos, e il disastro minacciava di ripetersi, amplificato, a Damasco. Inutilmente lo spionaggio americano aveva fornito le prove, sin dalla primavera del 2013, che l'esercito siriano non era l'unico a possedere il gas nervino. La Casa Bianca prima ignorò l'avvertimento, poi fu presa dai dubbi, poi cambiò di nuovo idea e presentò l'ipotesi dell'attacco siriano come un fatto incontrovertibile che giustificava la rappresaglia. Proprio come era avvenuto in Iraq, ai tempi di Bush jr. O in occasione dell'incidente del Golfo del Tonchino nel '64, quando Johnson s'inventò un'offensiva vietcong per scatenare bombardamenti del Vietnam del Nord.

Hersch constata il barcollare nefasto dell'amministrazione Usa, in Siria. Ingenti quantitativi di gas nervino sono finiti nelle mani del Fronte Al-Nusra, la fazione jihadista presente nel movimento anti-Assad. Tra i principali fornitori c'era Erdogan (tramite

l'azienda turca Zirve Export), e le consegne vennero organizzate all'inizio del 2012 in accordo con Arabia Saudita e Qatar, con l'assidua assistenza americana e dei servizi britannici. Si trattava di piegare l'Iran, alleato chiave di Damasco, e a questo scopo Washington consentì a incanalare armi chimiche in provenienza dagli arsenali di Gheddafi in Libia. Quando Washington cominciò a tergiversare, nel 2013, l'asse turco-saudita si diede un obiettivo preciso: "fabbricare" un attacco chimico di vaste proporzioni, attribuirlo a Assad, e mettere nell'angolo Obama stringendolo nella morsa della Linea Rossa.

Nell'ultima fase dell'operazione Obama tentò una marcia indietro, cercando di divincolarsi dall'accordo segretamente concluso con i tre "amici" dell'occidente: con la Turchia membro della Nato, e con Arabia Saudita e Qatar. Fu a quel punto che Erdogan, sentendosi abbandonato, ordì l'eccidio del 21 agosto. L'orrore causato dall'uso del sarin nei sobborghi di Damasco avrebbe indotto la Casa Bianca a rientrare nei ranghi e a proclamare infranta la Linea Rossa. Cosa che Obama fece, anche se ancora una volta, alla fine, tornò sui suoi passi: accolse la promessa siriana di smantellare le armi chimiche, accettò la mediazione di Putin, e fermò l'offensiva contro Damasco.

C'è qualcosa di marcio in occidente e nella Nato, se un paese membro può impunemente, addirittura tramite carneficine, portare l'Alleanza sul bordo della guerra. Se l'impunità impedisce che la verità venga alla luce: la verità di un'America incapace di imbrigliare le deviazioni violente di propri alleati, e l'uso che vien fatto della Nato come scudo, e come scusa. E c'è del marcio nell'Unione europea, che da anni tratta con Ankara senza mai indagare sulle sue condotte di potenza regionale irresponsabile. Erdogan ha vinto di nuovo le elezioni, il 30 marzo, e subito ha minacciato gli oppositori interni ed esterni senza tema d'esser redarguito: "Chi ha attaccato la Turchia è rimasto deluso, e da domani può essere che qualcuno scapperà. Noi

però entreremo nei loro covi, e loro pagheranno il prezzo".

Questo significa che nessuna istituzione occidentale - Nato o Unione europea - è in grado di garantire un ordine nel mondo, come pretende. È vero piuttosto il contrario: ambedue stanno divenendo garanti del caos, e di manovre che mal-governano neppure capiscono. Continuano a considerare Siria e Iran grandi nemici, e non si rendono conto che stanno invischiandosi in un Grande Gioco a fianco di alleati inaffidabili (Turchia, Arabia Saudita, Qatar), il cui primo interesse strategico è regolare i conti con l'Islam sciita.

La cosa più inquietante è la volubile incompetenza degli Stati Uniti, nel Grande Gioco. Solo in parte dominano la storia che fanno, divisi tra establishment militare, servizi, ideologi politici. Washington precipita spesso in imboscate di cui si libera a stento (quando si libera, ricade nel vecchio bipolarismo russo-americano). Lo si è visto in Iraq, Afghanistan, Libia. Appena due giorni prima dell'attacco che aveva programmato in Siria Obama chiese l'approvazione del Congresso, e fu il primo segno di un ritiro volontario dall'operazione turco-saudita, opportuno ma umiliante. Lo stesso era successo nell'ormai irrilevante Inghilterra: Cameron s'era già armato di tutto punto, e il 30 agosto 2013 il Parlamento votò contro e lo svestì.

L'accumularsi di simili incidenti dovrebbe spingere l'Europa a dotarsi di una comune politica estera e di difesa, che non sia al traino della sempre più fiacca, ingabbiata potenza Usa.

Dal 2005 Bruxelles negozia con Ankara, rinviando continuamente l'ingresso nell'Unione, ma la questione decisiva non l'affronta: in Europa non si entra con un'intatta sovranità assoluta, e questo nessuno s'azzarda a dirlo a chi si candida all'adesione (analogo errore fu commesso nell'allargamento a Est). Non si entra neppure senza la memoria dei propri misfatti: nel caso turco, il genocidio degli armeni nel 1915-16. Non è una questione minore, visto che Erdogan non esita a produrre

e distribuire nel mondo il gas nervino, e a provocare massacri pur di raggiungere - sotto l'ombrello della Nato - le proprie mire nazionaliste.

Il caso siriano e la trappola turco-saudita (originariamente turco-saudita-americana) confermano che l'ordine mondiale non può più essere affidato alla sola e imprevedibile leadership Usa.

Il nuovo ordine ha da essere multipolare, e l'Europa dovrà, in esso, conquistarsi un suo spazio. L'attacco occidentale contro la Siria è stato cancellato all'ultimo minuto, ma casi simili possono riprodursi, e che le cose erano marce lo si saprà sempre troppo tardi. Troppo tardi si apprenderà che Occidente è parola piena di strepito, buoni propositi, vista corta, e anche inciviltà.

12 aprile. Messa vespertina del sabato sera. Iniziamo la settimana santa con la benedizione delle palme in giardino e la processione fino alla chiesa...

14 aprile. In Turchia da oggi fino al 20 festeggiano il 1443 compleanno – il Natale - di Maometto con diverse manifestazioni. Ad Antiochia questa sera al palazzetto dello sport della città ci sarà un incontro con diverse migliaia di persone. E' una festa nuova istituita da pochi anni ... Purtroppo non posso parteciparvi perché alla stessa ora abbiamo un incontro delle comunità neocatecumenali in preparazione alla Pasqua.

15 aprile. E' la Pasqua ebraica. Partecipo alla loro liturgia mattutina e poi faccio a tutti gli auguri. Purtroppo sono rimasti molto pochi e tutti anziani. Vengono anche le autorità cittadine per gli auguri...

19-20 aprile. Pasqua ad Antiochia. Alle 23.30 del sabato notte inizia la veglia pasquale nella chiesa cattolica a cui fa seguito la colazione nel salone adiacente. All'inizio ci sono 75-80 persone, alla fine una sessantina... Nella

chiesa ortodossa alle 05.30 ha inizio l'annuncio di Pasqua davanti alla chiesa, la messa e poi la colazione per tutti con le autorità cittadine. Vivere la veglia pasquale credo che sia fondamentale nell'esperienza cristiana e per viverla in modo ancor più significativo, vegliamo tutta la notte, come la chiesa primitiva...Vedo che qui ad Antiochia dopo anni, questo evento è atteso e quanto mai partecipato sia dai grandi che dai piccoli...

21 aprile. Qui ad Antiochia si conclude la settimana del turismo nella sede del nuovo museo già completato per il 65%. E' stato edificato su un'area di 44.000 m2...e sarà molto interessante sia per i tanti mosaici che per opere mai esposte. Saranno necessari ancora diversi mesi affinché almeno una parte sia aperta al pubblico. Alla fine si è esibito il *Coro delle civiltà*, sempre emozionante...per il suo messaggio di Pace e fraternità!

24 aprile. *Il premier turco, Recep Tayyip Erdogan, ha presentato per la prima volta le "condoglianze" della Turchia ai discendenti delle centinaia di migliaia di armeni sterminati nel 1915 dall'impero ottomano. Si tratta di un evento storico, una mossa che Ankara non aveva mai fatto.*

La Turchia, infatti, ufficialmente continua a negare che quello degli armeni sia stato un "genocidio", ma una nota diffusa in occasione della Giornata della memoria degli armeni, il premier di Ankara ha detto che "è un dovere umano capire e condividere la volontà degli armeni di commemorare le loro sofferenze durante quel periodo".

Secondo gli storici, oltre un milione di armeni sono morti durante le deportazioni forzate ordinate dal governo ottomano e messe in atto a partire del 24 aprile 1915. Quello degli armeni di Turchia è considerato il primo genocidio dei tempi moderni, trenta anni prima di quello degli ebrei sotto la Germania nazista.

Bahçeli, segretario del partito nazionalista MHP, ha criticato fortemente le parole del primo ministro Erdogan... "*Türk milletinin merhamet ve af dileyeceği herhangi bir kusuru yoktur.*"

27 aprile. Oggi, il giorno della canonizzazione di Giovanni-Paolo II°, ricordo il memorabile incontro in S. Pietro del settembre 2002 insieme alla sindachessa di Antiochia, *Iris Senturk*, il nostro vescovo Mons *Ruggero Franceschini* e il capo della comunità ortodossa di Antiochia *Joseph Naseh*... Ci incoraggiò al dialogo e al rispetto verso tutti!

«Angelo Roncalli amava questo Paese. Fu Delegato apostolico in Turchia dal 1935 al 1944 e la sua frase "*Io amo i turchi*" è rimasta scolpita nella memoria storica del popolo turco». Lo ricorda il padre domenicano Giuseppe Gandolfo, spiegando *all' Agenzia Fides* le ragioni che motivano la ricca serie di iniziative e eventi in programma a Istanbul in occasione della canonizzazione di Giovanni XXIII.

28 aprile. Nel gruppo italiano della *Brevivet* c'è una coppia siciliana, Santina e Pancrazio Ferrara. La signora Santina alcuni anni fa ha scritto un libro sul patrono della loro parrocchia, San Pancrazio originario di Antiochia del I secolo. Secondo la tradizione fu il *I° Vescovo di Sicilia, giunse nella spiaggia di Naxos di Messina, (oggi GIARDINI NAXOS) proveniente da Antiochia. Era stato inviato da San Pietro per convertire l'allora Magna Grecia al Cattolicesimo.*

Mi aveva chiesto se avessi qualche informazione al riguardo... Veramente è stato un piacere incontrarla e conoscerla direttamente!

30 aprile. Il mese di aprile è stato molto impegnativo specialmente per la settimana santa e la Pasqua. In questo periodo abbiamo avuto 14 gruppi di pellegrini. 5 dalla Francia, 4 dall'Italia, 2 dagli USA e 1 ciascuno dalla

Germania, dalla Spagna e uno internazionale (*Studium Teologicum Salesianum* di Gerusalemme). L'ultimo gruppo, "*La tenda*" di Bergamo, era guidato dal cappuccino p. Maurizio Lobelli.

MAGGIO 2014

1° maggio. Iniziamo il mese di maggio e ogni sera avremo il rosario. Non ci sarà una grande folla, ma una dozzina di persone non mancherà all'appuntamento. Dal 23 al 25 faremo un pellegrinaggio alla casa della Madonna di Efeso e concluderemo con la festa di S. Giovanni evangelista sulla sua tomba (ultima domenica di maggio).

5 maggio. Kristina, la primogenita della nostra collaboratrice domestica, compie 17 anni ed è festeggiata dai suoi amici. Già dai primi mesi di vita, la madre la portava in chiesa dentro un cesto, non avendo nessuno a cui affidarla durante i lavori alla chiesa...

7 maggio. Viene un gruppo di filippini (32) che vivono in Germania (Colonia) con 3 sacerdoti. Sono sempre molto devoti e rispettosi...

13 maggio. Il console Usa di Adana John L. SPINOZA con il vice J.M. Saxton-Ruiz, in un ristorante di Antiochia offrono il pranzo ai leader religiosi della città (cattolici, ortodossi, ebrei, armeni e musulmani) chiedendo a ciascuno la propria esperienza pastorale e sociale... E' stato, come si dice diplomaticamente, "*un pranzo di lavoro*"!

14 maggio. Ieri in una miniera di lignite a Soma (100 km da Smirne) c'è stato un furioso incendio con diverse deflagrazioni. Alla fine si conteranno 301 vittime, un disastro apocalittico. Oggi il Papa nell'udienza del mercoledì ricorda le vittime e fa le

condoglianze alle famiglie e alla Turchia. I giornali danno molto risalto a questa notizia.

15 maggio. Una coppia italiana mi porta il calendario 2014 dei missionari *Clarettiani* dal titolo ***DIVENTARE UMANI, l'alfabeto di Papa Francesco...*** Nel mese di luglio c'è una grande fotografia di p.Domenico mentre acquista frutta da un ambulante davanti alla nostra chiesa!

24 maggio. Pellegrinaggio a Efeso. Da Antakya andiamo in 21 con un piccolo minibus. Messa alla casa della Madonna, visita al villaggio greco di Sirince e dopo cena fiaccolata alla Casa della Madonna con i pellegrini venuti da Mersin, Adana e Istanbul. P.Oriano Granella, il nostro superiore ci ha alloggiati nell'albergo *Santa Maria* a Kusadasi, 10 km da Efeso.

25 maggio. Celebrazione sulla tomba di S.Giovanni Evangelista a Efeso con l'arcivescovo di Smirne, Mons Ruggero Franceschini...sotto un sole micidiale. Al momento della distribuzione della Comunione, il sindaco di Selcuk ha distribuito caramelle!!! Dopo pranzo si riprende la via del ritorno: saranno 15 ore di viaggio per arrivare ad Antiochia verso le 8 del mattino! C'è stata pure una sosta a *Gerapoli (Pammukale)*, dove si conserva la tomba dell'apostolo *Filippo*.

27 maggio. I leder religiosi di Antiochia con la stampa locale, sono invitati a un incontro nel cantiere del costruendo *Albergo Hilton*, di fronte alla grotta di S.Pietro. Viene presentato il progetto e la scoperta di un grande mosaico trovato durante lo scavo delle fondamenta. Era un bagno romano. I lavori sono stati rallentati di circa 2 anni proprio per salvare questa opera d'arte nel suo *habitat* originale e permettere poi ai visitatori di ammirarlo nella sua bellezza all'apertura dell'*albergo-museo* fissato per il settembre 2015.

I pellegrini, Pascal e Françoise, francesi di Nizza, hanno concluso la tappa del loro viaggio a piedi fino ad Antiochia e l'anno prossimo ripartiranno dal Libano per raggiungere Gerusalemme...

28 maggio. Una scuola di *Arti e Mestieri* locale, avendo realizzato un progetto sponsorizzato dalla comunità europea, organizza un simposio all'università MKU di Antiochia. A 6 leder religiosi – musulmani – aleviti – ebrei – ortodossi – cattolici - armeni, viene chiesta la loro esperienza sulle relazioni sociali nella città di Antiochia. Anch'io do la mia testimonianza...

31 maggio. Nel mese di maggio abbiamo avuto 13 gruppi di pellegrini, così suddivisi: 5 dall'Italia, 3 dalla Germania, 2 dalla Francia e uno ciascuno da Messico, Venezuela e uno di Filippini della diocesi di Colonia.

GIUGNO 2014

1° giugno. Oggi nella cattedrale di Iskenderun ricordiamo il IV° anniversario dell'uccisione di *Mons Luigi Padovese*, vicario apostolico dell'Anatolia. Da Antiochia andiamo in 24, una quarantina vengono da Mersin e con i cristiani di Iskenderun preghiamo per il nostro Pastore che era da tutti amato e stimato. Presiede l'eucarestia *p.Marco Dondi*, inviato dal vescovo di Smirne. Dopo la celebrazione i padri Conventuali offrono a tutti il pranzo.

5 giugno. Un piccolo gruppo di Pordenone con don Alessandro è venuto direttamente dall'Italia solo per vedere Antiochia. Sono rimasti nella nostra casa di accoglienza per 3 giorni e poi sono rientrati. Tra loro una signora turca, Leyla, sposata con un italiano.

9 giugno. Tra i cristiani di Antiochia ha avuto una grande eco, l'invito di *Papa Francesco* al Patriarca greco-ortodosso *Bartolomeo I°*, ad

essere con lui, al momento della preghiera per la pace, con i presidenti *Peres* (israeliano) e *Abu Mazen* (palestinese) nei giardini vaticani. Sono passi ecumenici rilevanti.

13 giugno. Finisce l'anno scolastico 2013-14. Nella nostra regione, l'Hatay, gli studenti sono oltre 360.000, poco meno di un quarto della popolazione, senza contare i 35.000 dell'Università provenienti da tutta la Turchia!

14 giugno. La seconda comunità neocatecumenale di Antiochia è arrivata alla *TRADITIO* (consegna del Credo). Dopo una convivenza di 3 giorni e l'ascolto di tutti i fratelli, questa sera la prima comunità di *S.Maria Goretti di Roma* dei nostri catechisti, venuta per questa occasione, durante il rito canta il Credo. I catechisti sono Mimmo e Renata (deceduta in febbraio) con p.Maurizio e Francesco. Presente la famiglia austriaca *in missione* a Istanbul e seconda equipe itinerante della Turchia e Bulgaria, Wolfgang e Geli

16 giugno. La Grotta di S.Pietro è ancora chiusa e i lavori di restauro non sono ancora finiti. Chiedo tuttavia alla prefettura di potere andare il 29 giugno con i cristiani di Antiochia, Iskenderun, Adana e Mersin a fare un momento di preghiera all'interno della chiesa alle 10.30.

Nel pomeriggio nel cortile della nostra chiesa alle 16.30 ci sarà la Messa. Dovrebbero venire il Nunzio Apostolico in Turchia Mons *Antonio Lucibello* e il nostro arcivescovo Mons *Ruggero Franceschini*. Alla mia richiesta hanno promesso di rispondere quanto prima...sperando che non sia dopo il 29!

25 giugno. Visita ufficialmente la nostra chiesa, il nuovo sindaco di Antiochia, l'architetto *Ismail Kimyeci* con alcuni assessori. Firma con il sottoscritto un protocollo in cui la municipalità s'impegna a tenere pulito le strade di accesso alla chiesa e la

manutenzione degli alberi del nostro giardino. Gli ho chiesto di sistemare il breve viottolo che viene dalla moschea fino all'entrata. E' da anni che lo promettono, ma sono state solo belle parole... Sarà la volta buona?

26 giugno. E' rientrato ad Antiochia il seminarista *Nicola (Dinçer)* dal Seminario Maggiore di Napoli dove è in cammino verso il sacerdozio. Speriamo che fra 4 anni sia il primo sacerdote cattolico di questa città da tempo immemorabile!

27 giugno. Oggi è arrivato l'arcivescovo di Smirne e amministratore apostolico del Vicariato dell'Anatolia, Mons *Ruggero Franceschini*, per la festa di S.Pietro ad Antiochia. Il Nunzio apostolico in Turchia, Mons *Antonio Lucibello*, per impegni urgenti non è potuto venire. Nel pomeriggio visita al prefetto della città, M. *Celalettin Lekesiz*, insieme ai conventuali di Iskenderun i padri Massimiliano e Michele con la signora *Semire Albano*. Un incontro molto cordiale...

28 giugno. Vigilia della festa di S.Pietro. L'arcivescovo Mons *Franceschini* presiede la Messa delle comunità neocatecumenali di Antiochia. Breve visita alla comunità greco-ortodossa della città che dopo i vesperi vive un momento di fraternità nel giardino della chiesa. C'è solo il parroco, *abuna Dimitri*, e quello di Samandag, *abuna Damiano*, mentre il coadiutore di Antiochia, *abuna Jan Delull*, è andato a Beirut per celebrare con il patriarca greco-ortodosso Yuhanna X.

Oggi è iniziato il *Ramadan*, il mese di digiuno per i musulmani. Sono invitati a non toccare cibo e bevande dall'aurora al tramonto. Anche il fumare è proibito. Oggi la temperatura è stata di 41 gradi all'ombra e credo che come inizio sia stato molto difficile...Comunque è possibile mangiare durante la notte e i miglior piatti si mangiano proprio in questo periodo!

29 giugno. Festa di S.Pietro ad Antiochia dove fu la sua seconda sede, dopo Gerusalemme, prima di partire per Roma. Fa caldissimo. Non ci è stato permesso di celebrare nella famosa Grotta, perché ultimamente sono cadute ancora pietre dalla montagna proprio nella zona dell'entrata e quindi non è ancora in sicurezza. Dovranno lavorare ancora sulla parete per "sanarla" e l'apertura al pubblico non sembra vicina...Il prefetto ha accennato alla fine dell'anno!

Ci ritroviamo sulla strada che porta alla scalinata del giardino della grotta, in una zona ombrosa perché c'è un sole micidiale. Sono venuti da Mersin in una quarantina di fedeli con le 3 suore di Tarso, una dozzina da Iskenderun con 3 conventuali e 5 da Adana con il parroco indiano cappuccino p.Francis e una quarantina di cristiani di Antiochia. Facciamo una breve liturgia della Parola sulla fondazione della chiesa di Antiochia e specialmente abbiamo pregato per la Pace! Mentre a Roma migliaia di cristiani si trovavano nella basilica Vaticana con il Papa, ad Antiochia, i discendenti dei primi discepoli di Gesù chiamati *cristiani* per la prima volta proprio qui, hanno rinnovato la loro memoria per il loro primo vescovo e Papa, S.Pietro!

Dopo la cerimonia siamo stati invitati a un rinfresco nel cantiere dell'*Hilton Hotel*, proprio di fronte alla Grotta. E' stato illustrato con diapositive i ritrovamenti dei mosaici nelle fondamenta dell'albergo che sarà poi possibile ammirare nell'albergo-museo dal settembre del 2015, unico al mondo!

Partecipiamo al pranzo con i cristiani della città in un'atmosfera cordiale e fraterna.

Alle 16.30 concelebrazione nel giardino della chiesa cattolica. C'è pure un gruppo (28) di pellegrini: gli studenti del *Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme, con 18

sacerdoti, guidati da p.*Federic Manns*, una miniera di sapienza biblica e giudaica!

Sono finite così le celebrazioni della festa di S.Pietro ad Antiochia con momenti molto fraterni con i nostri fratelli ortodossi e di collaborazione con le autorità civili sempre sensibili al dialogo e al rispetto.

30 giugno. Oggi i giornali locali e alcuni nazionali parlano della festa di S.Pietro ad Antiochia. Uno è molto polemico sulla lentezza dei lavori della Grotta, ricordando che negli anni passati migliaia di persone vi partecipavano con tanti turisti, mentre quest'anno c'erano poche decine e con molto disagio!

Nel mese di giugno abbiamo avuto 14 gruppi di pellegrini: Germania 4, Italia 2, 1 ciascuno da Spagna, Israele, Belgio, Francia, Brasile, Corea, Canada e Australia-N.Zelanda.

LUGLIO 2014

1 luglio. Un giovane dottore siriano ora negli USA è venuto ad Antiochia per sposarsi con una giovane portata dai suoi genitori da Damasco (via Beirut). Lo vedo arrivare questa mattina con una bottiglia di 2 litri di champagne e penso subito che abbia deciso di fare la celebrazione nella settimana e festeggiare l'evento con i presenti. Invece mi consegna la bottiglia tutto mesto dicendomi che tutto è andato all'aria!!!

2 luglio. P.Ivano Pucetti, responsabile del centro cappuccino di animazione missionaria di S.Martino in Rio e Imola, viene con un gruppo (32) di pellegrini sui *passi di S.Paolo*. Tra di loro anche i padri Marco, Dino (biblista), Silvano e Themesghen (frate etiope). P.Ivano in un servizio fotografico ha ricordato giustamente che questo pellegrinaggio ha

aiutato a "Riscoprire i fondamenti della nostra Chiesa, racchiusi nella storia della chiesa primitiva raccontata negli Atti degli Apostoli..." *La Turchia è la terra della predicazione di Paolo e della Chiesa degli Atti degli Apostoli; è la terra che ha ospitato gli ultimi anni di Maria e di Giovanni; è la terra dove la comunità cristiana dei primi secoli ha definito il suo credo con i numerosi concili che lì si sono svolti... un fiume carsico di grazie e di vangelo che arriva fino al Concilio Vaticano II. E' la terra, infine, testimone dell'incontro tra il mondo musulmano e le origini della filosofia occidentale."*

11 luglio. Siamo durante il *Ramadan* (il mese di digiuno dei musulmani). Questa sera al termine della giornata di digiuno il prefetto dell'Hatay, *M. Celalettin Lekesiz*, offre la cena (*iftar*) al protocollo con i leader religiosi della città a cui chiede di dare un messaggio che non può essere che di pace, rispetto e unità in nome dell'unico Dio misericordioso che ama ugualmente tutti gli uomini...

12 luglio. 7 nostri ragazzi rientrano ad Antiochia, dopo aver partecipato, per una settimana, a un campo estivo a Tasucu (*Silifke*) organizzato dal parroco di Mersin, p.Pawel.

13 luglio. Viene un gruppo di pellegrini (36 di cui 5 sacerdoti), dell'associazione AMO (amici del Medioriente) guidati dal gesuita *p.Paolo Bizzeti*. Prima della messa tiene una lunga conferenza biblica su Antiochia; alla fine sono invitato a completare la conferenza col racconto della mia esperienza di 26 anni in questa città.

17 luglio. Arriva quasi stremato per il caldo, il pellegrino cappuccino p.Romano Mantovi sulla strada di Gerusalemme. Quest'anno ha percorso la tappa da S.Sofia (Istanbul) alla grotta di S.Pietro ad Antiochia...Attraversare l'Anatolia in piena estate e a piedi non è un'impresa facile!

Oggi è il mio 27mo anniversario dell'arrivo ad Antiochia. Dopo tanti anni tante cose sono cambiate sia come strutture che per le relazioni umane...Bisogna solo dire un grazie riconoscente al Signore!

20 luglio. Dal 12 luglio è qui con noi un gruppo di volontari italiani (9) per un servizio nella scuola per disabili ZIREM di Antiochia. Accompagnati da p.Ivano, con la suora turca sr.Diba e una ragazza della nostra comunità, Kristina, hanno offerto per una settimana la loro disponibilità e il loro calore a tanti ragazzi e ragazze!

Veramente è stata una bellissima esperienza, peccato sia stata troppo breve! Hanno vissuto momenti di fraternità e condivisione anche con i nostri ragazzi. Per il soggiorno si sono autogestiti nella nostra casa di accoglienza. Ieri, l'ultimo giorno, hanno visitato i luoghi più importanti di Antiochia e dintorni e prima di rientrare in Italia, passeranno altri 3 giorni a Istanbul.

21 luglio. P.Domenico insieme a p.Romano Mantovi, parte per l'Italia per le vacanze. Rientrerà l'8 agosto. Il servizio religioso sarà assicurato dal francescano di Iskenderun p.Massimiliano, mentre il servizio dell'accoglienza sarà affidato alla nostra collaboratrice Zeynep con la famiglia.

23 luglio. Oggi è il 75mo anniversario dell'annessione dell'Hatay alla Turchia e viene festeggiata con diverse manifestazioni.

27 luglio. Termina il digiuno (*ramadan*) per i musulmani. Papa Francesco attraverso il *II Consiglio per il dialogo interreligioso*, firmato dal suo presidente, il cardinale *Jean-Louis Tauran*, ha inviato un messaggio augurale. Essendo io in Italia, attraverso internet, l'ho fatto avere al *Mufti di Antiochia*. Lo presento anche ai nostri lettori:

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

MESSAGGIO PER LA FINE DEL RAMADAN

'Id al-Fitr 1435 H. / 2014 A.D.

Verso un'autentica fraternità fra cristiani e musulmani

Cari fratelli e sorelle musulmani,

E' per noi una grande gioia porgervi le nostre sentite felicitazioni ed i migliori auguri in occasione dell'*'Id al-Fitr* al termine del mese di Ramadan, dedicato al digiuno, alla preghiera e al soccorso dei poveri.

Lo scorso anno, il primo del Suo ministero, Papa Francesco ha firmato personalmente il Messaggio a voi indirizzato in occasione dell'*'Id al-Fitr*. In un'altra occasione, vi ha anche salutato come "nostri fratelli" (Angelus, 11 agosto 2013). Tutti noi riconosciamo la pregnanza di queste parole. Infatti, cristiani e musulmani sono fratelli e sorelle dell'unica famiglia umana, creata dall'unico Dio.

Ricordiamo ciò che disse Papa Giovanni Paolo II ad alcuni capi religiosi musulmani nel 1982: "Tutti noi, cristiani e musulmani, viviamo sotto il sole di un unico Dio misericordioso. Crediamo tutti in un solo Dio Creatore dell'Uomo. Acclamiamo la signoria di Dio e difendiamo la dignità dell'uomo in quanto servo di Dio. Adoriamo Dio e professiamo una sottomissione totale a lui. In questo senso possiamo dunque chiamarci gli uni gli altri fratelli e sorelle nella fede in un solo Dio" (Kaduna, Nigeria, 14 febbraio 1982).

Rendiamo grazie all'Altissimo per tutto ciò che abbiamo in comune, pur essendo consapevoli delle nostre differenze. Noi percepiamo l'importanza della promozione di un dialogo fruttuoso basato sul reciproco rispetto ed amicizia. Ispirati dai nostri valori condivisi e rafforzati dai nostri sentimenti di genuina fraternità, siamo chiamati a lavorare insieme per la giustizia, la pace e il rispetto dei diritti e della dignità di ogni persona. Ci sentiamo particolarmente responsabili dei più bisognosi: i poveri, i malati, gli orfani, i migranti, le vittime

della tratta umana e tutti coloro che soffrono a causa di ogni forma di dipendenza.

Come sappiamo, il mondo attuale deve affrontare gravi sfide che esigono solidarietà da parte delle persone di buona volontà. Queste sfide comprendono le minacce all'ambiente, la crisi dell'economia globale e alti livelli di disoccupazione specialmente fra i giovani. Tali situazioni generano un senso di vulnerabilità ed una mancanza di speranza nel futuro. Non dobbiamo neppure dimenticare i problemi affrontati dalle tante famiglie che sono state separate, lasciando i propri cari e spesso anche bambini piccoli.

Lavoriamo insieme, perciò, per costruire ponti di pace e promuovere la riconciliazione specialmente nelle aree in cui musulmani e cristiani subiscono insieme l'orrore della guerra.

Possa la nostra amicizia ispirarci sempre a cooperare nell'affrontare queste numerose sfide con saggezza e prudenza. In tal modo potremo aiutare a ridurre le tensioni e i conflitti, facendo progredire il bene comune. Dimosteremo pure che le religioni possono essere sorgente di armonia a vantaggio di tutta la società.

Preghiamo che la riconciliazione, la giustizia, la pace e lo sviluppo rimangano le nostre prime priorità, per il benessere ed il bene dell'intera famiglia umana.

Con Papa Francesco, vi rivolgiamo i nostri cordiali auguri di una gioiosa festa e di una vita di prosperità nella pace.

Dal Vaticano, 24 giugno 2014

Jean-Louis Cardinal Tauran
Presidente

31 luglio. In questo mese abbiamo avuto 8 gruppi di pellegrini: 4 dall'Italia, 2 dalla Spagna e uno ciascuno da Brasile e Hong-Kong. E' stato un mese molto caldo e la siccità, iniziata a marzo, ne evidenzia i danni specialmente alle culture e ai giardini.

AGOSTO 2014

2 agosto. Continua il boom dei novelli sposi che vengono nel nostro giardino per le fotografie dell'album fotografico. Ci sono stati giorni con 5 coppie!

9 agosto. Rientra alle 3 del mattino p.Domenico dall'Italia dopo un viaggio avventuroso di 15 ore....Istanbul era stata colpita, nella mattinata dell'8 agosto, da un forte temporale che aveva mandando in tilt tutta la programmazione, con ritardi fino a 12 ore e molte cancellazioni.

In queste 3 settimane di presenza in Italia ha dato una mano al parroco del suo paese – Monchio (Modena) - don Carlo, il quale si deve occupare di 6 parrocchie.....comunque sono state giornate di riposo anche se il clima era piuttosto autunnale...Si è incontrato con i sacerdoti nativi di Monchio, p.Celestino e don Giuseppe; ha visitato il luogo del martirio del seminarista Rolando Rivi, ucciso nel 1945 dai comunisti e sulla strada della beatificazione; ha celebrato il battesimo del figlio di una sua nipote; ha partecipato al pranzo offerto da Mariagrazia Casini ai sacerdoti del paese e il penultimo giorno ha festeggiato i 54 anni di matrimonio di Tonino e Marina...

10 agosto. Oggi si sono svolte le elezioni presidenziali in Turchia. Per la prima volta è stato eletto direttamente dal popolo.

Recep Tayyip Erdogan, primo ministro dal 2003, ha vinto con il 51,7%, contro il 38,8% al principale candidato dell'opposizione, il conservatore *Ekmeleddin Ihsanoglu*, appoggiato da sinistra e destra laiche, una mossa non capita da molti elettori socialisti che non lo hanno votato. Il leader curdo Selahattin Demirtas è arrivato al 9,5%.

14 agosto. A Iskenderun con i sacerdoti del sud e le suore di Tarso, festeggiamo l'onomastico

di p. Massimiliano e la partenza dell'ex superiore fr. Atanasio...

15 agosto. Dalla nostra parrocchia sono andati in 19 a festeggiare Maria Assunta in cielo a Efeso guidati dal seminarista Nicola e sponsorizzati dal nostro superiore p.Oriano. Sono partiti il 13 notte arrivando a Selcuk (attuale Efeso) all'albergo AVE MARIA nel pomeriggio. Il 14 mattina hanno passato alcune ore alla Casa della Madonna e la sera hanno partecipato alla fiaccolata che precede la festa. Il 15 alla 10.30 ha avuto luogo la messa solenne con centinaia di fedeli. Prima di riprendere la strada per Antiochia hanno fatto una visita al villaggio di Sirince, in passato abitato da greci...e oggi attrazione turistica con 2 vecchie chiese. In una, dopo 90 anni, un prete ortodosso di Smirne, vi ha potuto celebrare l'eucarestia...

Oggi anche in un altro luogo importante della Turchia è stata festeggiata *Maria Assunta* in cielo: nel monastero di Sumela sul Mar Nero (Trebizonda) attualmente museo. Al patriarca Bartolomeo I° viene permesso di celebrare proprio in questa occasione.

23 agosto. La radio Vaticana ricorda la tragedia siriana con queste parole:

In Siria, si assiste ad una catastrofe umanitaria dimenticata: a denunciarlo è l'Onu che riferisce un dato agghiacciante, oltre 191 mila morti in quasi tre anni e mezzo di guerra. L'Alto commissario Onu per i diritti umani, Navy Pillay, parla di una "paralisi internazionale" di fronte ad una crisi che non finisce.

Mons. Mario Zenari, nunzio apostolico in Siria, in un'intervista precisa:

"Noi che siamo qui, che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni delle atrocità ... e non se ne parla più!". Ogni giorno, ci sono una media di 180 morti, in Siria: una cifra che dovrebbe non lasciare

tranquilli. E purtroppo, la Siria è caduta nel dimenticatoio !...

Lancia questo appello alle tre religioni monoteistiche, che sono chiamate a convivere in questo paese e a diffondere il messaggio della pace: "Raddoppiate gli sforzi per incoraggiare alla pace e per pregare per la pace!".

29 agosto. Negli ultimi 3 giorni abbiamo avuto tre gruppi di pellegrini guidati dai loro vescovi: quello di Treviso: *Mons. Gianfranco Agostino Gardin*, con 37 sacerdoti che percorrono i viaggi di S.Paolo; quello di Siena (32): *Mons Antonio Buoncristiani* con 3 sacerdoti e quello di Piacenza (44): *Mons Gianni Ambrosio* e 2 sacerdoti.

30 agosto. Viene a celebrare la messa con le comunità neocatecumenali di Antiochia la 3° comunità dei Martiri Canadesi di Roma (31) con il parroco p.Giancarlo Breda, Don Rino Rossi direttore della *Domus Galilae* e altri 6 sacerdoti. Alle fine regalano a tutti una Madonna dipinta recentemente da Kiko Arguello che piange e protegge il suo Bambino...che sono i cristiani perseguitati specialmente in Medioriente.

31 agosto. Con la terza comunità dei Martiri Canadesi di Roma visitiamo la sinagoga di Antiochia e vi cantano lo *Shema*. Poi nella chiesa cattolica terminano il pellegrinaggio con la testimonianza di p.Domenico, la lettura della fondazione della chiesa di Antiochia (*Atti 11,19-30; 13,1-3*), le preghiere spontanee e la benedizione finale.

Termina agosto con giornate molto calde. In questo mese abbiamo avuto 17 gruppi: 15 italiani e uno ciascuno dalla Francia e dalla Germania. Una signora di Varese, dopo la messa nella nostra chiesa, mi ha confessato : questo è l'ultimo giorno del pellegrinaggio in Turchia e ricorderò sempre 2 chiese: S.Sofia d'Istanbul e la chiesa cattolica di Antiochia che

trovo bellissima! Forse è stata un po' troppo generosa...

SETTEMBRE 2014

1° settembre. La rivista dei giovani imprenditori di Antiochia – AGIAD – pubblica un lungo articolo su p.Domenico...dal titolo "Quanto conosciamo della cultura e dell'arte dell'Hatay"?

3 settembre. Oggi apertura del 17° festival (4 giorni) sulla *Cucina mediterranea* con sfilata inaugurale al centro della città: davanti al corteo, i leader religiosi...in un clima molto festoso.

4 settembre. Visita serale molto cordiale del direttore della polizia dell'Hatay, *Ali Doğan ULUDAĞ*...Il giorno dopo invierà un fiore da piantare al centro del giardino!

6 settembre. Matrimonio quanto mai ecumenico di un nostro cattolico, Ibrahim Bitargil, con un' armena di Istanbul (Maya), nella chiesa ortodossa di Arsuz (Iskenderun) con i relativi sacerdoti! Anch'io faccio una preghiera...

7 settembre. Malgrado gli allarmismi dei Media internazionali, in questi giorni abbiamo avuto tanti gruppi di pellegrini dall'Australia, Brasile, Malesia, Italia, Usa...Questa sera celebrano la messa domenicale vespertina con la nostra comunità 2 gruppi di Friburgo (Germania) con i loro parroci.

8 settembre. Sabato e oggi visitano la nostra chiesa, un Ammiraglio con la famiglia e un Generale con la moglie. Quest'ultimo ha vissuto 3 anni al quartiere della Nato di Napoli e ha gradito moltissimo una tazzina di caffè espresso.

9 settembre. Viene un gruppo di studenti dell'università gregoriana (37), guidato da p. *Maurizio Guidi* con p.Federic Manns, professore emerito del *Biblicum* di

Gerusalemme. La guida è fr. Hanry Leylek, antiocheno. Prima della messa visitano la sinagoga di Antiochia.

13 settembre. E' il 48mo anniversario dell'arrivo di p.Domenico in Turchia e precisamente a Karsiyaka-Smirne...e mi sembra solo ieri!



14 settembre. I giornali turchi hanno annunciato che Papa Francesco sarà in Turchia il 29-30 novembre prossimo. Anche tra i cristiani di Antiochia c'è la speranza di poterlo vedere in questa città (alcuni giornali hanno scritto che il Papa vorrebbe visitare un campo di profughi siriani e nella nostra regione ce ne sono due e sono stati i primi in Turchia)...

15 settembre. Oggi iniziano le scuole in Turchia. Nella nostra regione gli studenti sono oltre 360.000, il 35% della popolazione. E' ripartito per continuare gli studi nel Seminario maggiore di Napoli, il giovane Nicola della nostra parrocchia.

16 settembre. Il prefetto di Antiochia, *M.Cellatin Lekeziz*, è stato chiamato ad Ankara per essere il direttore generale dei questori della Turchia. Per 4 anni è stato molto attivo valorizzando il potenziale turistico della regione con i restauri della Grotta di S.Pietro, l'allestimento di un grande museo in città che sarà tra i primi della Turchia, i restauri del monastero di S. Simone stilita, il restauro del

vecchio quartiere di cui noi siamo al centro e abbiamo iniziato a valorizzare fin dal 1990...Nel pranzo di addio al suo tavolo ha voluto tutti i leader religiosi. La sedia di p.Domenico è rimasta vuota avendo dovuto partire per l'Italia!

Un giornale locale – *Antakya* – scrive oggi che i lavori alla grotta di S.Pietro sono terminati all'85% e il restanti 15% saranno portati a termine quanto prima! Sarà vero? Da troppo tempo sentiamo simili proclami...

18 settembre. Per 3 giorni abbiamo ospitato la madre provinciale del Medioriente delle suore di Madre Teresa di Calcutta, Sr. Rio, con la superiora della Casa di Beyrouth, sr.Sofia. Erano accompagnate dall'armena Marya i cui genitori erano originari di Adana e parla bene il turco. Vorrebbero realizzare il desiderio della loro fondatrice, Madre Teresa, di portare la loro presenza per servire i poveri ad Antiochia dove *"siamo stati chiamati cristiani per la prima volta"*...

19 settembre. Ieri ho visitato il monastero di S.Simone stilita a 18 km da Antiochia. In pratica i restauri sono finiti e si possono visitare i resti molto bene. La via di accesso, per 8 km dalla strada principale, è stata rifatta a nuovo. L'entrata è dotata di parcheggio e servizi. Ufficialmente non è stata ancora aperta. Peccato che tutto il complesso sia circondato da eliche eoliche per la produzione di elettricità, come non ci fossero stati altri luoghi per istallarle!

20 settembre. P.Domenico nella chiesa di S.Cristoforo a Milano unisce in matrimonio Filippo (figlio di sua cugina Luisa e Gianni Solaroli) con Mara...Per 3 giorni è stato ospite nel convento dei Cappuccini in Viale Piave.

23 settembre. Per 3 giorni i cappuccini della Turchia – esattamente 10 - si sono ritrovati a

Bayrakli (Smirne) con il provinciale dell'Emilia-Romagna, fr. Matteo e il suo delegato fr. Pawel...

29 settembre. Finalmente dopo 7 mesi piove abbondantemente ad Antiochia...era ora!

30 settembre. Nel mese di settembre abbiamo avuto 23 gruppi: 5 dall'Italia e Germania, 2 dagli USA e uno ciascuno da Brasile, Australia, Malesia, Argentina, Inghilterra, Francia, Spagna, Polonia, Belgio, Danimarca e uno internazionale (*Pontificia università Gregoria di Roma*).

Diversi agenzie hanno disdetto le prenotazioni causa la persistente chiusura della grotta di S.Pietro, del monastero di S.Simone stilita e la limitatezza del Museo... con le notizie allarmanti sulla guerra in Siria. L'ultimo gruppo è stato belga fiammingo di Hasselt con il vescovo *Mons Patrick Hoogmartens* e 24 sacerdoti della sua diocesi.

OTTOBRE 2014

5 ottobre. Ieri è iniziata la festa del *Kurban Bayram*. Ricorda il sacrificio di Abramo che stava per offrire la vita del figlio Isacco a Dio quando questi lo fermò dopo aver messo alla prova la sua fede. La sua importanza nel mondo musulmano, è assimilabile a quella di Natale. Negozi e uffici sono chiusi, i *giorni di festa sono quattro* e ogni nucleo familiare, se ne ha la possibilità e senza far debiti, sacrifica un agnello o una capra oppure un vitello o una vacca con amici e parenti.

Il sacrificio viene fatto generalmente nei giardini delle case oppure in aeree pubbliche indicate dal Comune. Chi lo desidera può sostituirlo con una donazione dello stesso valore a un'organizzazione umanitaria.

La carne dell'animale sacro si divide in tre; la prima parte è per coloro che non hanno potuto sacrificare un animale (i poveri), la seconda è

per offrire ai vicini o parenti e la terza per la propria famiglia.

Per la crisi economica di anno in anno gli animali sacrificati diminuiscono. Comunque sono tanti. Molti si improvvisano macellai, e quest'anno ben 4078, finiscono all'ospedale come riferiscono i giornali di oggi, con scene anche comiche (tori che scappano e attaccano i loro carnefici)...

Oggi pomeriggio le autorità di Antiochia, con a capo il nuovo prefetto, *Ercan TOPACA*, ricevono gli auguri nel parco della città. Anch'io, essendo nel protocollo, non sono mancato all'appuntamento...

6 ottobre. Una fondazione – AKADIM (una specie di *Caritas* musulmana) - di *Fethullah Gülen*, un predicatore e politologo turco che vive in Usa, ha offerto un pranzo ai leader religiosi di Antiochia. Alla fine hanno chiesto a tutti di pregare secondo la propria fede e io ho recitato il *Padre Nostro* in turco. Per mandare giù la carne del montone sacrificato con il risotto, tra l'altro squisito, ho dovuto bere più di una bottiglia di Coca-Cola!!!!

7 ottobre. I francescani del Sud della Turchia festeggiano il loro Padre nel convento di Iskenderun (tenuto dai conventuali). Eravamo in 6 più 2 suore di Tarso, sr.Agnese e sr.Concetta.

Nel pomeriggio il nuovo prefetto di Antiochia, *Ercan Topaca*, con la famiglia (moglie e 4 figli) viene a visitare la nostra chiesa. E' stato molto gentile e interessato alle spiegazioni; gli ho dato il nostro libro su Antiochia in turco. Partendo ha promesso di ritornare presto.

12 ottobre. Da giovedì 9 a oggi 12, incontro a Sile sul Mar Nero dei neocatecumenali della Turchia (parrocchia di S.Antonio d'Istanbul e Chiesa cattolica di Antiochia) per la convivenza d'inizio corso con i catechisti itineranti venuti dall'Italia, Mimmo, p.Maurizio e Francesco. Siamo 115. Gli antiocheni 32. Presenti tante coppie e giovani che sono la speranza della chiesa in Turchia. Il

tema era sulla famiglia per aiutarla a vivere cristianamente e a trasmettere la fede ai figli.

13 ottobre. Apertura dell'anno accademico 2014-15 dell'*Università Mustafa Kemal* di Antiochia. Sono tra gli invitati. Gli studenti ora sono oltre 37.000.

16 ottobre. In occasione della festa di S. Luca evangelista (18 ottobre), originario di Antiochia, ho inviato questo messaggio al vescovo di Padova nella cui città c'è la tomba dell'autore del terzo Vangelo e Atti degli Apostoli:

**“Ecc. Mons Antonio MATTIAZZO
Vescovo di Padova**



*nella festa di S.
Luca,
antiocheno di
nascita e
padovano di
adozione con la
sua tomba,*

voglia accettare i miei auguri e quella della comunità della chiesa cattolica di Antiochia nel comune ricordo nella preghiera e nella comunione.

Il ricordo di Colui che Dante ha definito lo “scriba della mansuetudine di Cristo” per il predominio, nel suo Vangelo, di immagini di mitezza, di gioia e di amore, voglia intercedere per il mondo di oggi così diviso e pieno di sentimenti di odio e di morte. Specialmente la nostra città ne ha tanto bisogno.

Una guerra assurda si combatte a pochi km da noi e i suoi virus stanno contaminando il sud della Turchia con conseguenze imprevedibili...

Pregli insieme con tutta la Sua chiesa di Padova che S. Luca, insieme alla Madonna, intercedano presso il Signore per ridarci il dono della Pace!

*L'assicuro della mia preghiera e della mia riconoscenza per l'affetto e la vicinanza che ha per la chiesa di Antiochia....anche noi Le siamo vicini!
Sempre Pace e Bene...*

p.Domenico Bertogli ofmcap

*Parroco della chiesa cattolica di Antiochia –
Turchia*

Antiochia 16.10,2014

20 ottobre. Ecco il riscontro di Mons Antonio Mattiazzo, vescovo di Padova con l'allegato dell'omelia tenuta nell'Abbazia di S.Giustina (chiesa che conserva la tomba di S.Luca) sabato 18 ottobre

Padova, 20 ottobre 2014



Rev.do e caro P. Domenico,

Pace e bene !

Ho ricevuto e molto gradito il suo messaggio in occasione della festa di S. Luca Evangelista "Antiocheno" e "padovano" e le notizie della diletta Chiesa di Antiochia.

Vi abbiamo ricordato nelle solenne Eucaristia concelebrata presso l'Urna di S. Luca da numerosi Sacerdoti e partecipata da moltissimi fedeli, ai quali nell'omelia ho letto il vostro fraterno e molto gradito messaggio, esortando tutti a continuare a sostenere con la preghiera la Chiesa tanto provata di Antiochia come pure i cristiani e le popolazioni del Medio Oriente(All.dell'omelia).

Ricambio il ricordo e con i più cordiali auguri, avvalorati dalla preghiera e da una speciale Benedizione a tutta la Comunità, mi confermo

Aff.mo in Christo

+ *Antonio Mattiazzo*

+ Antonio Mattiazzo

22 ottobre. Una TV sta preparando un documentario su Antiochia. *Il Coro delle civiltà- composto da cristiani, musulmani e ebrei* - si esibisce davanti la Grotta di S.Pietro. Sebbene non sia ancora aperta al pubblico, ieri sera è stata aperta per quest'occasione. Da un Sito ho trovato delle fotografie molto affascinanti che mettono in risalto l'ottimo restauro in corso. Speriamo di festeggiarvi il prossimo Natale!



23 ottobre. L'università di Antiochia – *Mustafa Kemal Universitesi* – ricorda lo scrittore, poeta e filosofo turco dell'Hatay, **Hüseyin Cemil Meriç** (1916-1987) . Per l'occasione sono state premiate persone che si sono distinte nei vari rami della vita sociale, economica, intellettuale della regione per il contributo dato alla Pace. Tra questi tutti i leader religiosi (*Musulmani sunniti - musulmani aleviti –ortodossi - cattolici – protestanti - armeni –ebrei*) compreso il sottoscritto. Non essendo potuto andare a ritirarlo, mi ha rappresentato una signora cattolica della nostra comunità, *Anriyet Yildiz*.





24 ottobre. Durante la Messa di un gruppo brasiliano ha iniziato a piovere a catinelle trasformando le strade in torrenti e solo dopo 5 ore hanno potuto riprendere la strada per Tarso...Dopo la siccità primaverile ed estiva finalmente ha cominciato a piovere!

28 ottobre. A Mersin incontro definitivo con il nostro Provinciale dell'Emilia-Romagna fr.Matteo Ghisini, con il suo delegato in Turchia, fr. Pawel e rispettivi consiglieri fr. Yunus e fr.Domenico per la distribuzione dei nuovi incarichi nella missione turca per il prossimo triennio.

29 ottobre. Festa della fondazione della repubblica moderna turca. Per un disastro in una miniera di carbone a *Karaman* (centro della Turchia) in cui sono morti 18 operai, sono state abolite tutte le manifestazioni pubbliche tra cui le cene di gala e l'inaugurazione della nuova sede presidenziale ad Ankara. Già in

maggio nella zona dell'Egeo (Soma) c'era stata una tragedia simile con ben 301 morti.

31 ottobre. Finisce il mese di ottobre. Per la nostra comunità ci sono stati momenti molto importanti come abbiamo raccontato. Malgrado siano arrivate molte disdette di gruppi di pellegrini causati da allarmismi ingiustificati di pericolosità della nostra città... e la persistente chiusura della Grotta di S.Pietro e la non apertura del nuovo museo, abbiamo avuto **II gruppi di pellegrini**, così suddivisi: 4 tedeschi, 2 italiani e brasiliani e uno ciascuno da Usa, Israele, Singapore.

NOVEMBRE 2014

Il *Papa Francesco* alla fine del mese sarà in Turchia dal 28 al 30 novembre. L'idea del viaggio del Papa in Turchia "è quella, oltre all'incontro con il Patriarca ecumenico in occasione della festa di Sant'Andrea, di un incontro con la comunità cattolica e uno con le autorità". L'ha detto il Segretario di Stato vaticano, cardinale *Pietro Parolin*.

2 novembre. Dopo tanti anni è stato affiancato a p. Domenico un altro sacerdote, p.Paolo Pugliese(chiamato *Paolino*). In questo momento sta studiando i *Padri della Chiesa* in un'università di Roma. Fin d'ora gli diamo il ben venuto con l'augurio di un proficuo apostolato in questa gloriosa Chiesa, fondata da Paolo e Barnaba e madre di tanti santi e martiri come il fondatore della chiesa cattolica moderna di Antiochia, *p.Basilio da Novara*, sgozzato in "odio alla fede cattolica" nel 1851, come lo testimonia la lapide mortuaria conservata all'entrata della nostra chiesa.

3 novembre. visita la nostra chiesa il presidente del consiglio comunale di Kiel (Germania), *Hans Werner Tovar* insieme al direttore economico della prefettura della

stessa città, *Heming Staderman*. La città di Kiel sul Baltico è gemellata con Antiochia.

4 novembre. La parrocchia di *Santo Stefano* di Bazzano (BO) manda sempre il suo bollettino. In quello di ottobre c'è un articolo del suo parroco don *Franco Govi*: **A ME CHE IMPORTA**, molto interessante. Scrive. *“Quello che sta succedendo interferisce ‘deve’ interferire con la nostra storia, con le nostre scelte, con la nostra vita sia personale che comunitaria. Affrontare i nostri problemi...senza tener conto del mondo che ci circonda, è chiudersi in una (dorata?) prigione e prepararsi a una lenta morte spirituale. Ringrazio il Signore e una certa causalità ‘provvidenziale’ che mi ha dato, e ci ha dato come parrocchia, di avere rapporti diffusi nel mondo. Penso...ai sogni missionari nei porti di Cesarea Marittima e Seleucia (ndr porto di Antiochia dove è partito S.Paolo per il primo viaggio missionario!), a p. Domenico Bertogli in Antiochia di Siria (Turchia), dove oggi arrivano siriani in massa)...”*

E' stato durante l'anno paolino che è venuto con un grosso gruppo di parrocchiani tra cui un neonato! E' vero che l'apertura e la solidarietà con l'altro ci arricchisce e ridimensiona il nostro piccolo mondo...

10 novembre. E' il 76mo della morte di *Mustafa Kemal Atatürk*, padre e fondatore della repubblica turca. E' sempre ricordato con rispetto e riconoscenza. In passato alle 09.05 tutto il Paese per ben 3 minuti si fermava mentre le sirene ricordavano l'evento. Ora è stato ridotto a un solo minuto...

16 novembre. Qualcuno visita la mia stanza e mi porta via il computer con la chiavetta di salvataggio...Per fortuna che la Cronaca attuale l'avevo inviata per una revisione,

altrimenti sarebbero stati guai seri. L'ho potuta recuperare dalla *e. Mail* inviata.

17 novembre. Nell'incontro dei 20 Grandi della terra a Brisbane in Australia, Il presidente turco, *Tayip Erdogan*, ha detto che l'America non è stata scoperta da Cristoforo Colombo nel 1492, ma nel 1178 dai musulmani! Il grande navigatore genovese *parla (?)* di una moschea a Cuba...Boh! Lascio a voi il commento!

20 novembre. Conseguo la Cronaca di Antiochia 2014 al tipografo. Ringrazio di cuore quanti mi hanno incoraggiato a continuarla e mi hanno aiutato affinché fosse un po' meno barbara! Grazie...

Termino la *Cronaca 2014* con l'immagine di una **MADONNA CON IL BAMBINO** di *Kiko Arguello* dipinta recentemente (ve ne ho già parlato nella cronaca il 31 agosto). Rappresenta la Vergine Maria che piange e sta proteggendo il suo Bambino...: sono i cristiani del Medioriente...che stanno vivendo una tragedia imprevedibile. Possono scomparire definitivamente... proprio dove sono nate le prime e più antiche comunità cristiane come è già successo in Turchia!





Spero di aver fornito ai nostri lettori un'idea, anche se limitata e imperfetta, del mio essere religioso e sacerdote in Turchia e in Antiochia, attraverso tanti incontri ed avvenimenti.

La crisi economica mondiale continua, ma il flusso dei pellegrini è rimasta stabile e abbiamo registrato visite importanti.

Ricordare i vari eventi serve prima di tutto a noi, perché possiamo leggerci la presenza del Signore, e a tutti i nostri amici lontani per renderli partecipi dell'essere Chiesa con noi che viviamo la fede nel luogo in cui siamo stati chiamati cristiani per la prima volta.

Contiamo sempre – e ci teniamo a ripeterlo – sulla preghiera di tutti, perché questa piccola Chiesa continui la sua storia di presenza, di dialogo e di testimonianza, 2014 anni dopo la venuta di Gesù nel mondo!

PACE E BENE!

Cari amici, ancora di tutto cuore:



***BUON NATALE - İYİ NOELLER
MERRY CHRISTMAS - JOYEUX NOEL!***

***Felice anno 2015 - İyi Yillar - Bonne Année - Happy New Year
Froehliche Weihnachten und ein gluckliches Neues Jahr!***



P. Domenico e la Comunità della Chiesa Cattolica di Antiochia.

'CONDIVISIONE E CARITA' AD ANTIOCHIA...



Cari amici quest'anno aggiungo un'ultima pagina che ritengo importante. Benedetto XVI ricordava che la dimensione della vita cristiana è duplice: quella della fede e quella della carità. Ebbene nel nostro piccolo cerchiamo di viverle entrambe... Purtroppo da alcuni anni è stato chiuso il nostro ufficio della Caritas e abbiamo dovuto, in parole comprensibili, 'arrangiarci'!

Qui debbo ringraziare tutti i benefattori, e sono tanti..., sia per le diverse borse di studio a tanti studenti cristiani sia per tanti altri aiuti che ci hanno permesso di essere vicini ai bisognosi.

Tuttavia con la crisi economica in Turchia e ora con i rifugiati siriani, diventa sempre più difficile dare una risposta adeguata a quanti ci interpellano. Abbiamo allestito 2 piccoli botteghini per vendere ricordi ai pellegrini vicino all'entrata della chiesa, ma il ricavato non è molto perché in breve tempo ne hanno aperto una decina nei dintorni e i visitatori non sono molto numerosi.

Per ciò se qualcuno di voi volesse darci una mano, ma assolutamente con la massima libertà e con gioia, con la promessa del resoconto alla fine dell'anno, ve ne saremmo molto grati.

Già da ora grazie a quanti vorranno aiutarci ad essere maggiormente 'caritatevoli'!

Lo potete fare con un VAGLIA POSTALE (le banche prendono molto per le transizioni!) intestato semplicemente a Valentino BERTOGLI - Katolik Killisesi - 31002 ANTAKYA (Turchia).

Se qualcuno volesse farlo attraverso una banca, vi offriamo anche a nome della signora Nida, -moglie del figlio del prete ortodosso che si occupa delle opere caritative chiesa cattolica - il nostro conto in

EURO:

Garanti Bankasi A.S -TR

Valentino BERTOGLI - Nida SABAGIL

Numero Conto:013 - 9095124 ANTAKYA

IBAN TR14 0006 2000 0130 0009 0951 24



FESTA DI S.PIETRO AD ANTIOCHIA

29 giugno 2014 (Resoconto a pag. 20)

